

**PROCEDIMENTO PENALE
NR. 8/08 CORTE D'ASSISE
E NR. 9066/2007 R.G.N.R.**

ELENCO DEL PM

**TRASCRIZIONI
INTERCETTAZIONI TELEF.**

R.I.T. 506/08

Nr. 24	Data. 22.03.2008	Ora 12.09.35
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

SARA

DONATELLA LOPEZ

(voci in sottofondo)

Donatella: Buongiorno, sono Donatella Lopez.

Sara: Donatella!

Donatella: Bella, auguri di buona Pasqua innanzi tutto.

Sara: ciao... Anche a te!

Donatella: voi siete sempre nei soliti casini, no?

Sara: mhm..sì... (ride)

Donatela: nulla di nuovo all'orizzonte...

Sara: tutto di nuovo e nulla di nuovo.

Donatella: ah, perfetto, traduci, che vuol dire?

Sara: eh... eh, non posso tradurre.

Donatella: va boh.

Sara: eh...

Donatella: va beh, insomma, intanto...

Sara: tu dove sei?

Donatella: Io? al giornale.

Sara: mhm...

Donatella: al giornale, e mo' devo scrivere di queste..., di questa Pasqua dietro le sbarre.

Sara: eh...

Donatella: e quindi volevo capire se ci fossero delle prospettive ma mi pare di capire di no insomma...

Sara: prospettive..., prospettive il primo aprile la Cassazione.

Donatella: sì, lo so, lo so, quello lo so.

Sara: e quindi...per il resto si sta lavorando.

Donatella: e poi io so il 19 aprile c'è un incidente probatorio mi pare, no?

Sara: come?

Donatella: il 19 aprile c'è un incidente probatorio.

Sara: sì, sì l'incidente probatorio.

Donatella: ma qual era che non mi ricordo?

Sara: con, con i periti sul...credo sul, sull'esito dell'autopsia.

Donatella: mhm, va beh.

Sara: eh..sì, quello dovrebbe essere...

Donatella: va beh...e quindi in Cassazione per il coso, no? Per la scarcerazione, giusto?

Sara: eh sì, la Cassazione appunto contro il provvedimento del tribunale del riesame.

Donatella: ma lui sta sempre a coso, dove sta, a Terni?

Sara: sì, lui a Terni.

Donatella: quindi non l'hanno più riportato a Perugia insomma, neanche ---

Sara: no no no... eh, non abbiamo ancora capito il motivo di questo trasferimento, perché poi quel giorno fecero trapelare la notizia che sarebbero stati trasferiti tutti e tre...

Donatella: mhm, ma invece non è stato così?

Sara: Amanda a Roma.. no, no, non è stato così, loro sono rimasti lì, solo Raffaele è stato trasferito, eh... sappiamo con quali modalità il giorno della laurea, subito dopo la laurea.. va beh, sono tutti particolari... sono quei fazzoletti che si piegano e si conservano...

Donatella: mhm mhm.. e va beh...

Sara: eh...per il resto, Donatella, c'è tanto ma non lo so, non... in questo momento siamo..., siamo fermi...

Donatella: e beh, certo, che cosa devi fare adesso!

Sara: perché..., perché per la Cassazione l'avvocato dottor Gaito ha chiesto silenzio assoluto, si va in Cassazione con gli elementi che ci sono, che lui ritiene...

Donatella: e certo.

Sara: eh... dal giorno dopo, quello che ti posso dire, Donatella, soltanto in questo momento è che le teste devono incominciare a cadere!

Donatella: mhm.

Sara: le teste devono incominciare a cadere una per una!

Donatella: ma lui che sta facendo in tutto ciò?

Sara: eh?

Donatella: ma lui che sta facendo in tutto ciò in carcere, povero figlio?

Sara: Raffaele? Eh, niente...

Donatella: cioè non lavora? Cioè che capperi fa?

Sara: Cucina in cella, pranza con altri detenuti...

Donatella: mhm, va beh...

Sara: eh...chi lo invita di qua, chi lo invita di là e... e niente, un po' di calcetto, un po' di ping pong, partite a scacchi, gli stanno attrezzando una sala computer perché il direttore del carcere vuole che lui tenga delle lezioni...

Donatella: mhm, mhm.

Sara: ...di informatica agli altri detenuti...

Donatella: mhm, mhm.

Sara: e speriamo di riuscire a tirarlo fuori il primo aprile.

Donatella: e lui può cucinare in cella?

Sara: sì, così ha scritto, cucinano, vede la prova del cuoco, prova tante ricette nuove, cucinano in cella così passano il tempo e poi si invitano a vicenda...

Donatella: mhm.

Sara: per non pranzare da soli.

Donatella: e beh, certo.

Sara: non lo so a Terni sarà un'altra..., un'altra organizzazione, non lo so.

Donatella: e come..va beh, sarà la stessa cosa per Pasqua insomma...

Sara: e sì per Pasqua, sarà l'agnello sacrificale.

Donatella: e infatti, che è il caso di dire... (ride)

Sara: è il caso di dirlo.

Donatella: va boh, Sara, hai detto che dunque cucina, si invitano a vicenda, calcetto e che altro fa? Hai detto? Schacchi?

Sara: sì io..., sì, scacchi, io qui ho delle lettere sue che lui ha scritto...

Donatella: mhm... e tu non me ne puoi mandare una, no?

Sara: ...proprio dicendo questo, ieri ha incontrato per la prima volta gli amici...

Donatella: mhm.

Sara: a Terni gli hanno autorizzato la visita degli amici ma uno per volta.

Donatella: ah...

Sara: ieri è andato Francesco, oggi invece andava Raffaele. Partirono insieme con il papà di Raffaele. E partirono l'altro ieri. Due ragazzi soltanto, Francesco e Raffale.

Donatella: che sono compagni di...

Sara: Francesco amico proprio di infanzia, di asilo, di scuola materna...

Donatella: mhm, mhm.

Sara: E Raffaele è un'amicizia successiva, di scuola media credo, di scuola elementare, non lo so di preciso Raffaele. E ieri, figurati, la grande gioia quando ha visto Francesco. I ragazzi quando fecero richiesta di andare a far visita a Raffaele e...ed ebbero la..., ed ebbero poi la risposta positiva...

Donatella: mhm... Scusami un attimo, scusami (Ti posso richiamare io tra un attimo?...sì...ciao)...dimmi scusami...

Sara: c'era la conta...

Donatella: mhm.

Sara: e sì perché sono in venti...

Donatella: e sì.

Sara: per chi deve andare, chi deve cominciare ad andare. Fecero la conta ma da questa conta si tirò fuori Francesco perché per diritto, perché lo conosce dall'età di due anni insieme alla scuola materna, di diritto, dice, io devo essere il primo e quindi poi hanno fatto il sorteggio: Francesco di diritto, poi Raffaele, poi sarà la volta di Giovanni, insomma hanno..., hanno già programmato.

Donatella: ok e io posso parlare con Francesco per farmi raccontare qualcosa?

Sara: Francesco sì, rientra stasera (---)...

Donatella: e non hai un numero di telefono adesso perché io possa rintracciarlo e farmi raccontare?

Sara: il telefonino di Francesco no, dovrei darti il telefonino diiii...oppure dai, devo telefonare alla ragazza, ad Antonella e farmi dare il numero di Francesco.

Donatella: eh, ti posso chiamare tra cinque minuti?

Sara: sì, oppure tu hai il telefono..., il numero di telefono di... della moglie di mio cognato, di Mara?

Donatella: no, no, no.

Sara: no, perché lei oggi è fuori dal carcere con Francesco perché oggi entravano Vanessa, Raffaele, l'amico Raffaele, e il papà.

Donatella: mhm, mhm.

Sara: che a Terni si va due giorni consecutivi.

Donatella: ah, ah.

Sara: non è come a Perugia il martedì e il sabato.

Donatella: ok.

Sara: a Terni è il venerdì e il sabato le due giornate. E quindi, oggi siccome oggi si entra sempre in tre oggi sarebbe andata la sorella di Raffaele e allora Mara è rimasta fuori, mi disse: domani io e Francesco staremo.

Donatella: quindi oggi la sorella può entrare insomma.

Sara: oggi sì, stamattina è entrata la sorella con il papà e l'amico di Raffaele che si chiama anche lui Raffaele.

Donatella: mhm, mhm.... senti ma come posso fare quindi per rintracciare qualcuno?

Sara: quindi, io ora ti do il numero di telefono di mia cognata.

Donatella: sì.

Sara: in modo che...

Donatella: che possa parlare con Francesco.

Sara: sì, sì.

Donatella: ok.

Sara: aspetta un attimo. Sto soffrendo il freddo e fuori casa si sta certamente meglio che non in casa con queste temperature.

Donatella: sì, infatti.

Sara: perchè almeno fuori, sai, c'è un po' di sole, quindi un po' di tepore ma in casa...allora... allora, aspetta, 339...

Donatella: aspetta che me lo devo segnare, scusami...allora 339...

Sara: 77...

Donatella: 77...

Sara: 55...

Donatella: 55...

Sara: 093...

Donatella: mi ricordi come si chiama?

Sara: Mara.

Donatella: Mara. Ok, perfetto, così la chiamo e vedo se mi...

Sara: sì, ora dammi due minuti...

Donatella: sì, io...

Sara: ...quando finiamo di parlare così l'avviso.

Donatella: l'avverti perfetto...va beh, bella....

Sara: per il resto potrò darti tante di quelle..., guarda c'è, c'è uno scandalo che dovrà scoppiare.

Donatella: e va beh, è chiaro.

Sara: ti dico solo che abbiamo..., abbiamo i video dei sopralluoghi, punto.

Donatella: ah ecco, perfetto.

Sara: ho detto tutto.

Donatella: benissimo. Va beh, ma gioia...

Sara: e quindi... solo che ora abbiamo bocca, mani, tutto legato, tutto fermo perché il professor Gaito ci ha imposto il silenzio assoluto...ma dopo dovranno pagarla cara, cara, cara.

Donatella: e lo so, beh, va beh, salutiamo il maresciallo tra una cosa e l'altra, auguri anche al maresciallo, che dobbiamo fare, no?

(ridono)

Donatella: tu ridi...ma...

Sara: e va bene, va bene.

Donatella: che devi fa'?

Sara: e che dobbiamo fare, che dobbiamo fare!

Donatella: beh, gioia, fammi questa telefonata così tra due minuti...

Sara: va bene.

Donatella: ...la chiamo, che oggi dobbiamo chiudere prestissimerrimo!

Sara: va bene, Donatella ---.

Donatella: ciao, bella, buona Pasqua.

Sara: buona Pasqua anche a te.

Donatella: grazie. Ciao, ciao.

Sara: ciao ciao.

Nr. 64	Data. 25.03.2008	Ora 10.26.15
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

SARA

GIUSEPPE

Sara: ehi, Giusè...

Giuseppe: sì, Sa'...

Sara: allora, ha detto Tiziano che quel..., quel dossier lo vuole. Assolutamente oggi se lo deve portare. Quindi... se quello se lo deve portare lui, mi devi prendere due contenitori.

Giuseppe: dai, va boh. Tuo figlio ha perso il... ma cioè tuo figlio è normale?

Mi fa girare le palle. C'ha il telefono spento, chiamo a Rocco, mi risponde lui "papà ho bisogno del puk, ho perso il pin. Ho detto: quaglio", ma tu sei regolare, quaglio'?

Sara: che cosa ha perso?

Giuseppe: il pin del telefono!

Sara: il?

Giuseppe: cioè questo... Il pin, il pin, non riesce ad accedere al telefono, ha sbagliato il pin tre volte.

Sara: va beh, e là basta digitare il puk, poi mo' che vie...

Giuseppe: dove deve trovare il puk? Ma secondo te è normale? Questo quando va a Canosa torna tutto rincoglionito! Ma cioè è normale che uno si dimentica il pin?...

Sara: va beh, dai, si trova la scheda, si trova la...

Giuseppe: dove lo deve trovare... dove lo deve trovare? Che quella è una scheda che presi io... ciao.

Sara: va beh, ci vediamo...

Giuseppe: ciao.

Sara: ciao.

Nr. 101	Data. 26.03.2008	Ora 12.45.00
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

SARA

STAIANO

Sara: Pronto?

Staiano: Eccomi, mi scusi ancora, mi dica tutto.

Sara: sì, si figuri. E noi siamo..., siamo stanchissimi della situazione di Raffaele, mio nipote.

Staiano: sì.

Sara: perché ci sono ormai da tempo, da tempo le prove tangibili della totale estraneità di Raffaele, ma nessuno vuol sentire, nessuno vuol sentire. Ora il primo aprile ci sarà la Cassazione. E noi presentammo ricorso in Cassazione contro il tribunale del rie..., l'ordinanza del tribunale del riesame del 30 novembre scorso. E stiamo fermi in questo momento ma c'è un dato, un dato

di fatto: che subito dopo la Cassazione lo scandalo dovrà scoppiare perchè abbiamo in mano i documenti, i video dei sopralluoghi, abbiamo in mano tanto di quel materiale che dimostra quanto preconcelto ci sia stato in tutte..., in tutte le indagini, quanta faziosità e quanta tutela del teorema messo in piedi dal PM. Questa gente vuole solo tutelare se stessa senza tener presente che c'è un innocente, innocentissimo in carcere, innocentissimo. Andammo a Matrix con le prove sulla e...sull'impronta sulla scarpa, abbiamo dimostrato che la scarpa non era quella di Raffaele, l'impronta non corrispondeva. La perizia fu presa e messa da parte e hanno nascosto, invece, le fotografie che poi siamo riusciti ad avere dello scatolo di scarpe sequestrato a casa del negro che guarda caso era lo stesso modello della scarpa da noi individuata, comprata, periziata per dimostrare che quella era la scarpa corrispondente all'impronta. Che questa gente prende le perizie, perizie su computer. La polizia postale dice che mio nipote ha, ha chiuso il collegamento al computer alle 21:12; siamo andati, abbiamo mandato il perito in America alla Apple, al Mcintosh che ha documentato che il Mcintosh funziona esattamente all'opposto. Viene, risulta il clic di apertura del file quindi 21:10 apertura del file. Abbiamo presentato perizie su perizie ma questi mettono tutti, il tutto in un angolino: andremo a processo. Loro vogliono andare al, a processo. Noi

eee siamo anche disposti ad andare a processo perché, con gli elementi che abbiamo in mano, Raffaele sarà completamente assolto ma oggi questo ragazzo è dentro, è dentro e son venuti meno tutti gli elementi in base ai quali loro lo avevano messo dentro: omicidio con violenza sessuale. E il professor Lalli, il perito dell'accusa che ha dichiarato con la sua perizia che non c'è stata violenza sessuale, il giorno dopo è stato rimosso dall'incarico. Laaa, la scarpa: ormai è certo che l'impronta non è, non è quella infatti non ne parlano più perchè sanno che avevamo, avevamo seguito la strada giusta e poi avevano trovato anche loro questa scatola di scarpe corrispondente all'impronta ritrovata nella stanza di meredith. I coltelli, non erano quelli i coltelli, il coltello da cucina non è quello il coltello dell'omicidio sembra che non ci sia proprio compatibilità fra la lama e il taglio. Il movente, non esiste più quel movente di violenza sessuale, là il movente è solo il furto e mio nipote è proprietario di tanti appartamenti figuriamoci se aveva bisogno di andare a rubacchiare nelle borse di unaaa, di una povera ragazza. Eeee la telefonata del padre, "sei un bugiardo non ti ha telefonato tuo padre quella sera", poi lì troviamo i tabulati e la telefonata del padre c'è. Insomma non c'è, non hanno niente in mano, niente niente niente e questo ragazzo è dentro. Noi non possiamo continuare ad assistere a questo scempio. Stanno distruggendo

un ragazzo e io che ho conosciuto l'avvocato, e in particolare quando Gianfranco Fini ci convocò tutte le donne elette di Alleanza Nazionale, quindi ero presente anche io, in quell'occasione l'ho conosciuta in modo particolare, certamente lei non si ricorderà di me, ma io ho bisogno di incontrarla perchè, perchè anche se dovessimo andare a giudizio, io voglio che lei segua mio nipote.

Staiano: certo. Senta lo stato...

Sara: però ho bisogno di incontrarla.

Staiano: no, non c'è dubbio. E...Così per capire un attimo la, il punto e la situazione della difesa. Allo stato, come è noto, voi siete già assistiti. Voi vorreste avvalervi dell'avvocato Bongiorno, vorreste proprio cambiare difensore, vorreste...

Sara: dopo sì, dopo la cassazione ci sarà tutt'altro scenario.

Staiano: vorreste che la difesa che ha operato fino ad ora resti...

Sara: perchè fino alla cassazione non era opportuno...

Staiano: ho bisogno di avere solo elementi. Intanto la cassazione quando c'è?

Sara: primo aprile.

Staiano: il primo aprile.

Sara: il primo aprile c'è la Cassazione, il giorno dopo scoppierà lo scandalo con i video, con i video dei sopralluoghi.

Staiano: senta allo stato chi è il vostro difensore?

Sara: allo stato eh...abbiamo per la Cassazione il professor Gaito.

Staiano: il professor Gaito per la Cassazione...

Sara: mentre gli avvocati e il collegio che sta seguendo sin dal primo momento il caso...

Staiano: si?

Sara: sono due avvocati di Perugia...

Staiano: si.

Sara: eh...l'avvocato Mauri...

Staiano: si.

Sara: e il suo sostituto Brusco.

Staiano: allora Mauri e Brusco per il collegio di difesa.

Sara: si e poi l'avvocato, l'avvocato Tedeschi che è un avvocato amico di famiglia conosce Raffaele fin dalla nascita, quindi è stato il primo ad andare lì sul posto con il papà e comunque il, l'avvocato Tedeschi è il sostituto del professor Gaito in Cassazione. Pronto?

Staiano: si si si, la sto ascoltando. Senta lei sta parlando diciamo a nome anche del papà di Raffaele?

Sara: si, si, si.

Staiano: quindi è una decisione familiare?

Sara: si naturalmente, naturalmente.

Staiano: il primo aprile quindi c'è la cassazione.

Sara: si.

Staiano: senta io non riuscirò a parlare con l'avvocato prima di questa sera perchè è bloccatissima. Appena ci parlo rappresento un po' il, la sua richiesta eee insomma le farò avere un riscontro, nel senso che le dirò se l'avvocato ha disponibilità di agenda, anche perchè si tratta comunque di un processo importante, un processo insomma che ha...

Sara: internazionale.

Staiano: ha i suoi dati...

Sara: internazionale.

Staiano: di grande complessità e quindi bisogna capire se da parte dell'avvocato c'è la disponibilità proprio materiale per poter seguire questo processo che peraltro è fuori sede, a Perugia, quindi insomma...

Sara: in ogni caso io vorrei...

Staiano: parlarle.

Sara: vorrei incontrarla, si, anche per un colloquio.

Staiano: non si preoccupi io rappresenterò all'avvocato...non si preoccupi io rappresenterò all'avvocato sia la sua richiesta proprio comeee, perché, perché insomma si prenda, si renda disponibile alla difesa di suo nipote, rappresenterò in ogni caso il desiderio di volerla incontrare.

Sara: si.

Staiano: d'accordo?

Sara: si, perchè io ho ultimato proprio ieri un un dossier...

Staiano: si.

Sara: proprio alla luce dei video che abbiamo acquisito, i video dei sopralluoghi.

Staiano: si.

Sara: lei avrà seguito il caso...

Staiano: certo.

Sara: ricorderà, ricorderà quando all'improvviso, 45 giorni dopo, nel corso del secondo sopralluogo richiesto dalla polizia scientifica che riteneva (squilla il telefono) mi scusi un attimo...

Staiano: certo.

Sara: (contenuto telefonata) pronto? Giuseppe sono al telefono con un impiegato dell'avvocato Bongiorno...si. (Sara torna) pronto?

Staiano: si.

Sara: era mio marito che è su a Perugia stamattina, sono lì con Gaito si. Eh...quindi dicevo: 45 giorni dopo l'omicidio ci fu un secondo sopralluogo richiesto proprio dalla scientifica che riteneva di dover fotografare le impronte da altra angolazione, quando arrivarono lì le impronte non le trovarono più...

Staiano: mhm.

Sara: la versione fornita è che probabilmente con i solventi utilizzati, sono evaporate.

Staiano: ah, ah, ah, ah,...

Sara: bene, noi abbiamo acquisito i video: il giorno 3 novembre nel sopralluogo che cominciò il pomeriggio del due e terminò la notte del tre, la Stefanoni in persona ha rimosso tutte le impronte e secondo la campionatura delle tracce ematiche, cancellandole completamente fino all'ultima traccia. E non solo le impronte di scarpe, ma anche sulle maniglie, nei bagni: ovunque ci fossero tracce ematiche hanno rimosso tutto. Dopo di che arrivati al giorno quattro abbiamo i verbali, abbiamo i video, la squadra, terra le impronte

capillari. Conclusione: semplici frammenti di impronte non attribuibili.

Conclusione del PM: i ragazzi la mattina, quando sono stati scoperti fra virgolette, ed è bugia che sono stati scoperti perchè hanno chiamato i carabinieri, e...i ragazzi erano lì per pulire la scena del delitto.

Staiano: ah, ah.

Sara: chi l'ha pulita la scena del delitto? Ci sono i video!

Staiano: certo.

Sara: hanno rimosso tutto.

Staiano: mhm mhm mhm...guardi...

Sara: hanno rimosso tutto, sono cose allucinanti. Mio cognato proprio ieri mi diceva "Sara la cosa che mi fa male è che al di là di mio figlio, tanta gente implicata è nelle mani di queste persone incompetenti, superficiali" quindi al di là della battaglia per Raffaele qui c'è una battaglia da fare, una battaglia sul sistema della giustizia, la divisione delle cariche, c'è tutto tutto un discorso. Io poi che sono che sono in politica, quindi naturalmente vado avanti con, con il pensiero, con proposte di legge, con il coinvolgimento di politici per il futuro proprio per una giustizia che funzioni meglio. Noi abbiamo avuto a Perugia una casta dal PM al Gip, tribunale del riesame che non fanno altro che coprirsi a vicenda!

Staiano: certo.

Sara: nessuno si è seduto a tavolino per analizzare obiettivamente i dati!

Staiano: certo.

Sara: qui abbiamo un innocente che è dentro.

Staiano: signora guardi io, insomma, posto che la vicenda è di una incredibile complessità, quindi insomma rimetterò all'avvocato e alle sue valutazioni proprio di agenda la possibilità di aiutarvi o meno, poi qualora ci fosse questa disponibilità chiaro che poi bisogna entrare nel vivo e tutti questi sono elementi certamente da approfondire nel modo più assoluto.

Sara: si, si, si.

Staiano: ora le ripeto è inutile da parte mia...

Sara: ah ecco, ora stanno dicendo su canale 5 l'esito: oggi il PM sentiva di nuovo Rudy Guede e siamo piuttosto preoccupati, molto preoccupati!

Staiano: mi rendo conto signora, restiamo d'acc...

Sara: siamo molto preoccupati!

Staiano: mi dia qualche qualche ora, direi anche tutto il pomeriggio. Io tra questa sera, spero anche prima qualora riuscisse l'avvocato riuscisse a liberarsi prima e quindi qualora riuscissimo ad ascol..., a sentirci, di farle

avere un riscontro. Comunque se non fosse entro stasera glielo farò avere domani.

Sara: d'accordo, la ringrazio infinitamente.

Staiano: la ringrazio, si immagini. Arrivederci.

Sara: grazie, arrivederci.

Staiano: arrivederci.

Nr. 129	Data. 26.03.2008	Ora 19.41.38
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

SARA

DONATELLA

Donatella: Sara!

Sara: Donatella! Ciao.

Donatella: Buenasera, dimmi tutto.

Sara: senti, devi farmi una gentilezza. Appena arriva l'Ansa me la devi mandare.

Donatella: sì.

Sara: stanno arrivando delle Ansa.

Donatella: va bene.

Sara: sappiamo già cosa... cosa sarà scritto.

Donatella: va bene.

Sara: eh...ed è quanto pensavamo che facesse quel figlio di puttana.

Donatella: mhm, che ha riconosciuto in coso il...

Sara: in Amanda e Raffaele, Amanda e Raffaele, sì.

Donatella: va beh.

Sara: eh...quello, Mignini si è messo d'accordo con Biscotti. Se mi stanno ascoltando, tanto di guadagnato. Figlio di puttana Mignini più di Rudy Guede che si dovevano salvare il culo tutti e due. Mignini dice: vuoi l'ergastolo o vuoi 20 anni? Beh, allora se vuoi 20 anni tira in ballo gli altri.

Donatella: mhm, e che vuoi fare...

Sara: no, ma ora succederà il manicomio, ora ne sentirete delle belle. Ora succederà veramente il manicomio.

Donatella: va beh, dai.

Sara: siamo stati zitti questo ultimo mese? Ora incomincere..., da domani ne sentirete. Donatella, fammi 'sta gentilezza, mandamele le Ansa.

Donatella: appena mi arrivano (---) te le mando, non ti preoccupare.

Sara: ti ringrazio, un bacio, ciao.

Nr. 131	Data. 26.03.2008	Ora 19.44.53
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

SARA

PROCACCI

Sara: Dottor Procacci?

Procacci: pronto signora, si...

Sara: si, la stavo chiamando si, poi...

Procacci: io non l'ho, non l'ho ancora chiamata perché siccome sono dovuto uscire e fino alle cinque non c'erano altri lanci...

Sara: adesso sta arrivando, adesso stanno arrivando.

Procacci: Eh...io sto rientrando adesso quindi tra un po' sarò davanti al computer.

Sara: era già tutto previsto.

Procacci: era come pensavamo, no?

Sara: già tutto previsto, tutto preordinato.

Procacci: era come prevedevamo.

Sara: io salvo il sedere a te tu salvi il sedere a me.

Procacci: e certo, certo, certo, va bè, non avevamo dubbi ieri sera.

Sara: si, si non avevamo dubbi, ma già da un mese fa ci aspettavamo questo e ce lo aspettavamo sotto la Cassazione.

Procacci: ah, ah, certo, certo, certo, è chiaro. Senta eh...ci vogliamo incontrare domani mattina? così vediamo...

Sara: domani mattina? Sì, va benissimo.

Procacci: coma muoverci? Magari le faccio uno squillo io in prima mattinata e concordiamo un orario.

Sara: si, si, va benissimo.

Procacci: va bene signora, ok?

Sara: d'accordo.

Procacci: ok.

Sara: ci vediamo domani mattina allora.

Procacci: ci vediamo domani.

Sara: d'accordo, arrivederci.

Procacci: salve.

Nr. 132	Data. 26.03.2008	Ora 20.20.08
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

SARA

DORA

Sara: Pronto?

Dora: Sara...

Sara: Dora.

Dora: Hai sentito la nefandezza di...

Sara: si Dora, per piacere non parliamo. Siamo, siamo fuori. Lo sapevamo che era quello, lo sapevamo.

Dora: eh...

Sara: lo sapevamo da un mese fa, lo avevamo già anticipato che è l'unico modo per salvare il culo a Mignini!

Dora: e infatti.

Sara: ed è l'unico modo per salvare Rudi dall'ergastolo, va bene?

Dora: ma tu le hai sentite le nefandezze che ha detto quella bestia?

Sara: sono uno più bastardo dell'altro: Mignini è ancora più bastardo di Rudi perchè mentre Rudi era un ladro patentato ed un assassino...

Dora: e infatti, infatti... è un bastardo.

Sara: Mignini è doppiamente assassino perché sfrutta, sfrutta un assassino per salvarsi lui il culo e tenere dentro un innocente.

Dora: hai sentito quel bastardo? È per questo, l'hai sentito?

Sara: è doppiamente assassino e andrò da tutte le parti a dirlo questo fatto, d'accordo? È doppiamente assassino perché sta giocando. Tu immagina Raffaele, dentro, quando lo sentirà. Dice sì, va beh, tanto lo sapevamo che avrebbe dovuto dire questo.

Dora: sì, va bene, però...

Sara: sì, lo sapevamo, però...

Dora: è un bastardo.

Sara: però...

Dora: hai capito perchè? E' un bastardo...

Sara: va beh, si, allora, Dora, non parliamone perché altrimenti qua la pressione sale chissà fin dove.

Dora: e infatti, infatti (---)...

Sara: non risolviamo niente parlandone fra noi.

Dora: no, io ti volevo so...

Sara: dobbiamo soltanto agire, punto.

Dora: eh, io ti volevo soltanto dire a che ora usciva Eli siccome (---)...

Sara: non c'è nessuno, Dora. No, no, né Eli, né Annamaria. Sono andati ad una riunione che si so' messi in una cooperativa edilizia. Quindi non so a che ora finiscono. Io sto in pigiama dalle sette, da quando sono tornata a prendere Raffaele.

Dora: va bene, senti, d'accordo, allora io più tardi provo a chiamarla io Nanni che se... se per caso (---)...

Sara: oh, quando finiranno 'sta riunione probabilmente potranno portarti...io, che non ho neppure tachipirina, non credo, fammi vedere...

Dora: maledetta, il demonio maledetto, io che c'avevo sempre il termometro.

Sara: no ce l'ho la mille, mo' devo solo vede' se è scaduta o meno.

Dora: e va beh. Divertiti col Tg1, eccolo, ciao Sara.

Sara: eh? Ciao.

Dora: divertiti col Tg1 che già m'è passato l'appetito.

Sara: ciao ciao.

Dora: ciao.

Nr. 138	Data. 27.03.2008	Ora 09.38.08
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

SARA

PROCACCI

Sara: Pronto?

Procacci: Sì, signora, sono Antonio Procacci.

Sara: sì, dottor Procacci, buongiorno.

Procacci: salve, buongiorno. Allora ci vogliamo dare questo appuntamento?

Sara: sì.

Procacci: eh... mi dica se le va bene se ci vediamo dopo pranzo.

Sara: va benissimo.

Procacci: nel primo pomeriggio.

Sara: si, si, si.

Procacci: va bene?

Sara: va bene, sì. Verso che ora?

Procacci: eh... non lo so, mi dica lei, tre e mezza? Quattro?

Sara: va benissimo, le quindici e trenta.

Procacci: quindici e trenta, perfetto.

Sara: sì.

Procacci: eh...ci vediamo allo stesso posto?

Sara: direi di sì. Sì, lei venga a suonare a casa come l'altra volta.

Procacci: sì, perfetto.

Sara: intanto vedrò anche di..., di avvisare l'avvocato Tedeschi in modo che...

Procacci: sì, ok, perfetto.

Sara: dottor Procacci, una gentilezza, eh...ora l'avvocato Tedeschi è qui: stiamo inviando un comunicato stampa...

Procacci: sì.

Sara: in merito alla vicenda di ieri sera.

Procacci: sì.

Sara: eeh.. vorremmo la massima divulgazione.

Procacci: sì.

Sara: tutte le televisioni, tutti i giornali, lei cosa mi consiglia?

Procacci: eh, di mandarlo all'Ansa sicuramente.

Sara: all'Ansa sì, certamente ma poi lo inviamo anche ai diversi..., tramite internet, non so... recupero le diverse e-mail.

Procacci: guardi io..., io..., io le dico un cosa: se voi lo manda..se voi lo mandate all'Ansa e all'AGI, eeh... io dico che non c'è bisogno perchè comunque lo prenderanno..., lo prenderanno tutti, di lì.

Sara: ho capito.

Procacci: quindi cioè può essere sufficiente mandarlo..., mandarlo a loro.

Sara: sì, eeh...per mandarlo all'Ansa e all'AGI, per e-mail?

Procacci: sì, per e-mail, se vuole le do gli indirizzi.

Sara: sì, la ringrazio, dottor Procacci.

Procacci: ci mancherebbe altro...se lei mi dà un'e-mail, le mando un po' di indirizzi via e-mail.

Sara: si, si, si...allora la mia e-mail è: s.achille...

Procacci: s.achille? Sì?

Sara: @alice.it.

Procacci: glieli mando via e-mail subito.

Sara: la ringrazio, dottor Procacci.

Procacci: va bene? Ci mancherebbe, ci sentiamo oggi pomeriggio.

Sara: grazie, d'accordo, grazie arrivederci.

Nr. 149	Data. 27.03.2008	Ora 18.27.49
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

SARA ACHILLE

PROCACCI

Procacci: Pronto?

Sara: Dottor Procacci, sono Sara Achille.

Procacci: sì, signora?

Sara: eeh, mio figlio ha preparato il cd.

Procacci: Ah, ok.

Sara: quindi se prima di andar via vuole passare...

Procacci: ok, sì, perfetto.

Sara: d'accordo.

Procacci: perfetto, ripasso appena vado via da qui, ok.

Sara: d'accordo, arrivederci.

Procacci: ok, a dopo, salve.

Nr. 156	Data. 28.03.2008	Ora 12.06.03
Intercettazioni telefoniche		Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1

INTERLOCUTORI:

SARA

ROSSITTO ANTONIO

Sara : Pronto?

Rossitto : Sono Antonio Rossitto di Panorama. La disturbo?

Sara : Sì, buongiorno.

Rossitto: Come sta?

Sara : Eh, abbastanza bene, per quanto è possibile.

Rossitto: senta, il direttore mi ha girato quella.. quella segnalazione.

Sara: sì

Rossitto: Dato che io mi occupo della cosa.

Sara : Sì, sì, sì.

Rossitto: Eeeh, niente volevo sapere se voleva incontrarmi, se voleva

anticiparmi qualcosa, 'nsomma.

Sara: Ma io in questo momento..., ecco telefonicamente posso solo dirle...

Rossitto: Mhm.

Sara: Che siamo in possesso..., naturalmente legalmente, di tutta una documentazione video.

Rossitto: Sì.

Sara: sui sopralluoghi.

Rossitto: Sì.

Sara: E altro.

Rossitto: Quindi diciamo che mette...

Sara: cosa che potrebbe fare molta chiarezza. Noi sinora siamo stati fermi.

Avremmo voluto metterci in contatto con voi già in questa settimana, ma su disposizione del Professor Gaito, eee...

Rossitto: avete aspettato.

Sara: Siamo stati fermi, sì.

Rossitto: Mhm.

Sara: Ma la parola d'ordine è che dal giorno 2 si va avanti.

Rossitto: Dal giorno 2 intende dopo...

Sara: Dopo la Cassazione.

Rossitto: dopo la Cassazione.

Sara: Naturalmente se siete interessati, dovremmo incontrarci prima.

Rossitto: Lei dove... dove vive, signora?

Sara: Io sono a Giovinazzo, in provincia di Bari. Io sono la zia di Raffaele.

Rossitto: a Giovinazzo, sì... è la zia. Eee...Non lo so, mi dica lei quando vuole. Io mi organizzo e vengo. A questo punto qua sarebbe bene il prima possibile.

Sara : Io sono..., io fino.. Io sono sempre disponibile anche a partire da oggi.

Rossitto: Lei lunedì, immagino, sarà a Roma, no?

Sara: Sì.

Rossitto: Lei lunedì è a Roma. Quindi no, dobbiamo vederci prima di..di.. prima di lunedì, no.. presumo. Ma è una documentazione sia cartacea che...

Sara: Sì. Sì.

Rossitto: Cartacea che video.

Sara: Sì, esatto.

Rossitto: Perché diciamo per... per genericamente, in modo che io possa anche spiegare al direttore prima di andare, è sulla...

Sara: Sì.

Rossitto: ...Eventuali errori nei..., nei...

Sara: Se..., se mi fa la gentilezza di attendere un minuto sono alla cassa di un supermercato.

Rossitto: Eeee. (Ride) Ah, certo.

Sara: Eeee. (Ride)

Rossitto: Se vuole la richiamo fra cinque minuti.

Sara: Eee. mhm. Sì, ho quasi finito, quindi se vuole può anche attendere un momento.

Rossitto: come preferisce lei, è uguale.

Sara: sì, in modo che possiamo parlare con maggiore libertà. Mhm...

Rossitto: Ha visto 'sta settimana?

Sara: Oggi? Oggi sì.

Rossitto: Però come ha visto siamo stati gli unici a non parlare di Raffaele.

Sara: Sì.

Rossitto: Se ha notato la...

Sara: Ma anche perchè ho visto nelle settimane precedenti l'impostazione, il taglio.

Rossitto : No, ma a parte quello, però anche...

Sara : A partire dall'editoriale.. proprio.

Rossitto: del direttore... ma a parte questo, però il... anche in questo che

dice... era di novità investigative, però io ho verificato fino a mercoledì sera quella cosa che poi hanno dato i giornali, tutti i giornali.

Sara: Si.

Rossitto: Ieri.

Sara: si.

Rossitto: Salvo oggi fare... oggi o insomma o domani, salvo fare retromarcia insomma, come ha visto noi abbiamo parlato solamente di...

Sara: Si.

Rossitto: Di Amanda, eh.

Sara: Si. Perché purtroppo finora è avvenuto che è stato scritto e detto, non mi riferisco a Panorama, ma a tutte le altre testate, solo quanto la Procura gradiva che venisse scritto. Io le confesso che anche in merito a questo interrogatorio, noi abbiamo notizie certe, nonostante gli atti siano secretati. Ecco perché abbiamo diramato quel comunicato che.... Mhm... Non dando per scontato la veridicità di quanto riportato dai giornali. Noi sappiamo che Guede non ha riconosciuto Raffaele.

Rossitto: no, anche io so questo. Io fino alla fine le dico la mia versione. La mia versione è questa, cioè la mia versione, la mia interpretazione è questa: da quello che so io gli è stata messa davanti una foto e lui all'inizio avrebbe

negato, eh... alla fine, però la prego, le sto dicendo delle cose riservate quindi la prego di...

Sara: sì.

Rossitto: là, dopo pressioni, lui alla fine avrebbe detto: “sì, potrebbe essere”.

Sara: sì.

Rossitto: in linea teorica...

Sara: mi hanno riferito, appunto, dalla conformazione, probabilmente.

Rossitto: però tutto l'interrogatorio è stato fatto su Amanda.

Sara: sì.

Rossitto: cioè tutto l'interrogatorio verteva su... su Amanda. Quindi lui è andato là con la..., con l'idea immagino, concordata anche con i suoi avvocati, di tirare dentro Amanda dicendo che...cioè sostanzialmente la versione di Guede non è cambiata; cioè non è cambiata nel senso che lui dice “ero sempre in bagno, ho visto sempre l'uomo che sfuggiva, eccetera, l'unica cosa in più che dico, io ero sempre in bagno, quelle cose... l'unica cosa...

Sara: ma io dico solo una cosa: se dovesse.. se dovesse esser vero quello che i giornali hanno riportato, cosa che è impossibile...

Rossitto: eh.

Sara: eeh... a questo punto tutti dovrebbero chiedersi: ma perchè Guede deve

stare dentro? Era lì per un normale appuntamento con Meredith, ha avuto la sfortuna di assistere, di ritrovarsi con un omicida per casa! E questo perchè deve stare dentro! Bisogna liberarlo, non ha fatto niente, poverino!

Rossitto: certo, dice le due cose sono in contraddizione, certo.

Sara: non ha fatto niente!!!

Rossitto: sì, ha ragione, ha ragione, sì, ma...

Sara: una dichiarazione del genere...

Rossitto: no, ma là...

Sara: scagiona, tira fuori completamente Guede!

Rossitto: no, ma hanno fatto una stronzata, là gli hanno fatto vedere, da quello che ho capito io, la foto quella che era circolata su internet.

Sara: sì, sì, sì.

Rossitto: quella diciamo goliardica con la cuffia, il coltello.

Sara: sì.

Rossitto: allora da là i giornali hanno mon..cioè è stato..ma infatti oggi già si capisce... e si capiva...

Sara: No, ma non sono i giornali, no.

Rossitto: Beh, io... Io..

Sara: qui l'anima nera è il PM. E io non avrò problemi a dire che lui è

doppiamente assassino. Doppia mente assassino perchè ha utilizzato un assassino per tutelare se stesso.

Rossitto: Ma senta una cosa... ma queste.. queste..

Sara: Distruggendo psicologicamente un ragazzo innocente, che ancora una volta si sente tirato dentro, per fortuna Raffaele... io non so chi gliela dà la forza, non lo so, chi gliela dà la forza.

Rossitto: è tranquillo... Ma senta, queste cose che avete voi sono.. riguardano diciamo le attività della Procura o della scientifica o di entrambe?

Sara : Dunque... Eehh... Per quanto riguarda la scientifica...

Rossitto: Mhm.

Sara: Noi abbiamo tutta la documentazione video, che finalmente 15 giorni fa siamo riusciti ad avere sui sopralluoghi.

Rossitto: ad avere, sì. Come sono stati fatti?

Sara: Si.

Rossitto: Ah. Ok.

Sara: E le... le garantisco che sarà uno scandalo internazionale.

Rossitto: Si.

Sara: Glielo garantisco.

Rossitto: Eehh.

Sara: uno scandalo internazionale.

Rossitto: Quindi questa è la cosa diciamo più rilevante.

Sara: Molto rilevante.

Rossitto: Ok. E questo accompagnato anche da documentazione cartacea mi diceva.

Sara: Sì. Io ho preparato un dossier.

Rossitto: Va bene. Senta, facciamo così: io la richiamo tra... tra 10 minuti, così vedo quando riesco a organizzarmi. Lei comunque fra oggi e domani...

Ah no.

Sara: Sì, sì sono.. sono libera.

Rossitto: Fino a domenica è disponibile.

Sara: Sì, sì. Certamente.

Rossitto: Ovviamente lei di questa cosa ha parlato solo con noi. No?

Immagino.

Sara: Come giornali sì.

Rossitto: E televisioni?

Sara: Come televisione, con Telenorba.

Rossitto: Con Telenorba. E loro cosa hanno intenzione di fare?

Sara: Lorooo mhm...dovrebbero.. eh... Ci sarà la puntata del Graffio.

Rossitto: Sì.

Sara: Eh. Però il giorno precedentemente la cassazione. Nell'incontro che ho avuto ieri con loro ho detto che della documentazione fornita non deve uscire nulla.

Rossitto: Quindi, allora, mi spieghi. Loro escono con cosa, con una puntata generica sugli errori?

Sara: Una puntata dal titolo eeh..., mhm... delitti perfetti o indagini imperfette.

Rossitto: Ok, che.. che è la vostra linea (---).

Sara: E affronteranno, e affronteranno i diversi casi su cui oggi sono ancora puntati i riflettori.

Rossitto: Però non hanno la documentazione video?

Sara: Gliel'ho data perchè possano prendere visione della situazione. Perchè io le garantisco, il semplice raccontare o descrivere ciò che hanno fatto non rende l'idea.

Rossitto: Però il problema è che se loro escono ci bruciano, cioè noi...

Sara: No, ma loro non escono il giorno... non escono prima dell'uno con questa documentazione.

Rossitto: Eh, ma consideri lei signora che noi il venerdì... quindi usciamo...,

noi adesso.. questo è venerdì 28, noi ovviamente riusciamo a uscire il prossimo venerdì, però se Telenorba...

Sara: Il prossimo venerdì. Allora siccome la puntata successiva del Graffio...

Rossitto: Mhm.

Sara: ...dovrebbe andare in onda il giovedì o venerdì successivo, io posso concordare che la puntata vada in onda...

Rossitto: Va beh.

Sara: ...Il venerdì o il sabato.

Rossitto : Lo può fare lei?

Sara: Sì, sì, certamente.

Rossitto: Non ci sono problemi. Quindi loro eventualmente...

Sara: Sì, sì, certamente, perchè sono io che gestisco questooo... questo materiale.

Rossitto: perchè lei capisce che noi insomma riusciamo a fare... ovviamente ma... ma anche Telenorba insomma, però è una televisione locale, però noi è una cosa a cui possiamo dare molta rilevanza, come --- però se loro me... se loro me la bruciano...

Sara: Ma infatti, io per questo ho pensato a Panorama avendo anche compreso la linea di Panorama in queste ultime settimane.

Rossitto: Mhm.

Sara: Perchè su Panorama sono apparsi due articoli ma diverso.. diverso tempo fa, quando il caso... quando.. io ricordo quell'articolo, l'ho conservato, che si concludeva, dopo tre giorni il caso era chiuso, poi è successo questo, alla fine la domanda: ma il caso è chiuso?

Rossitto: Mhm.

Sara: Ah. E mettevate appunto in evidenza...

Rossitto: Poi abbiamo fatto la copertina questa settimana, ha visto che c'è questa cosa sui Ris.

Sara: Sì, sì, sì.

Rossitto: Va beh. Allora, senta, facciamo così: io la chiamo.. parlo con il direttore e la chiamo fra dieci.. però lei mi dice che...quindi io sto sereno che lei può gestire la cosa con Telenorba serenamente.

Sara: Certamente.

Rossitto: Va beh, va bene.

Sara: Certamente.

Rossitto: allora, signora, la chiamo fra 10 minuti allora.

Sara: D'accordo.

Rossitto: Arrivederci.

Sara: La ringrazio. Arrivederci.

Nr. 157	Data. 28.03.2008	Ora 12.28.17
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

SARA

FRANCESCO SOLLECITO

Francesco: Pronto?

Sara: Franco?

Francesco: Sì.

Sara: Ascoltami, attenzione a quel materiale, perché ora mi ha chiamato Panorama, ho appuntamento o stasera o domani. Mi richiamano fra dieci minuti.

Francesco: per che cosa?

Sara: per che cosa? Per l'esclusiva.

Francesco: ho capito, va bene. Ma perché le hai scritto ieri?

Sara: Ieri sera alle dieci mandai un'e-mail al direttore, a Belpietro...

Francesco: ah, ho capito.

Sara: eeeeeh...

Francesco: ma tu Panorama l'hai letto?

Sara: no, adesso lo sto comprando. Mi hanno detto..., mi ha detto però che di Raffaele non hanno parlato per niente. Tutte fesserie inso' quel che stava scritto su Internet. Ha detto di Raffaele oggi non lo abbiamo citato proprio, noi siamo ultra convinti della sua innocenza. Mi ha rivelato il contenuto della..., dell'interrogatorio.

Francesco: ah, benissimo.

Sara: sì, sì, poi ne parliamo.

Francesco: sì.

Sara: eh... comunque in linea di massima è confermato quello che mi disse Mara.

Francesco: sì.

Sara: sì, sì, sì e chee lui ha ripetutamente detto, quando gli hanno sottoposto la foto, che non lo conosceva. Non lo riconosceva, non lo riconosceva. Tutto era puntato su Amanda, loro poi hanno insistito sulla faccenda di... del... di

Raffaele, gli hanno mostrato quella dove lui stava abbardato con..., con la mannaia.

Francesco: mhm, mhm.

Sara: e...e lui a quel punto ha detto: “ma che vi deve dire..., che vi devo dire, insomma potrebbe pure essere ma io non lo riconosco”.

Francesco: ok, va bene, va bene.

Sara: capito? Eih, mi raccomando quel materiale, Franco, che io ho preso un impegno con questi.

Francesco: oooh, sì. Ciao.

Sara: ciao.

Nr. 159	Data. 28.03.2008	Ora 12.41.25
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

SARA

MARA

FRANCESCO SOLLECITO

Mara: Sara?

Sara: Mara?

Mara: Ciao.

Sara: Allora mi ha richiamata.

Mara: Sì.

Sara: E... Ha detto che sta facendo di tutto per trovare un posto sul volo delle
14,00.

Mara: Per venire oggi giù?

Sara: Mhm.

Mara: Ah. Non domani?

Sara: Ha detto che se poi non riesce, al limite verrebbe con il volo delle 19,00. Ci vediamo stasera, e poi ci aggiorniamo a domani per tutti gli approfondimenti.

Mara: Eh, perchè, diciamo, se lui potesse venire domani, sarebbe meglio perchè saremmo presenti, sarebbe presente soprattutto Francesco.

Sara: Eh.

Mara: Oh è una cosa che vuoi...vedere tu?

Sara: Lui viene per acquisire tutta quella roba.

Mara: Ho capito. Sì. La valigia. E quindi.. non lo so, mo' glielo dico.. aspetta diglielo tu, dai.

Interlocutori: Sara- Francesco

Francesco : Pronto?

Sara: Eh, allora mi ha richiamato adesso, ha detto che stava cercando di trovare un posto sul volo delle 14,00 perchè vuole venire da oggi pomeriggio e al limite fermarsi, pernottare e aggiornarci poi a domani.

Francesco: Va beh, va beh. Anche se non ci sono io poco male insomma, l'importante...

Sara: Mhm, ok.

Francesco: Sì, sì, fai tu, fai tu. Non ti preoccupare.

Sara: va beh.

Francesco: soltanto che fatti consigliare su... su quanto costano queste cose, perchè insomma...

Sara: Eh sì.

Francesco: Non che c'è grossa esperienza. Mhm.

Sara: Eh, infatti. Mhm, mhm. Anche perchè lui ha voluto delle garanzie molto forti.

Francesco: Eh, riparla con Donatella, magari, che può darsi che ti dia qualche buon input.

Sara: Lui ha voluto forti garanzie, poi ti dico, insomma...

Francesco: Va beh, sì, d'accordo. Ciao.

Sara: Mhm. Ok?

Francesco: Sì. Prima di decidere tu sentilo, parlatene e poi mi fai sapere.

Sara: Va bene.

Francesco: Ciao.

Sara: Ciao.

Nr. 161	Data. 28.03.2008	Ora 13.02.26
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

SARA

ROSSITTO ANTONIO

Sara: Pronto?

Rossitto: Sì, sono Antonio Rossitto di Panorama.

Sara: Sì, buongiorno.

Rossitto: senta, signora, allora qua è una... i voli sono veramente un problema per cui io prima delle otto e mezza stasera non riesco ad arrivare.

Sara: sì.

Rossitto: perché ce n'è uno alle due oppure uno alle otto e mezza, per cui eh... se vuole io posso..., noi possiamo o magari io da... da Palesia a 'sto

punto qua vengo a Giovinazzo, ci vediamo stasera un'oretta. poi io torno a Bari e ritorno domani mattina.

Sara: ma se lei può pernò..., se lei vuole, può pernottare al Grand Hotel Riva del Sole.

Rossitto: no, ma questo non ho problemi, vado al..., tanto col taxi sono venti minuti, non è un problema quello del pernottamento, no l'unica cosa...

Sara: no perché Riva del Sole è praticamente a due minuti da casa mia. Io sono...

Rossitto: ho capito, vediamo, se loro ce l'hanno convenzionato va bene.

Sara: eh, veda un po'.

Rossitto: no perché le dico: a questo punto qua se noi un pochettino del lavoro possiamo farlo stasera, magari...

Sara: sì, perché potevamo vederci anche direttamente a Riva del Sole.

Rossitto: no, come preferisce, io posso venire a casa sua, dove vuole, questo non è un problema.

Sara: sì.

Rossitto: e... e poi io magari mi riguardavo con calma il materiale stasera e poi domani mattina rivenivo e rидiscutevamo con calma, forse è la soluzione migliore piuttosto che fare tutto domani mattina. Che dice?

Sara: sì, probabilmente sì.

Rossitto: se no.. cioè a me dispiace disturbarla stasera tardi, però.. eh?

Sara: no, non mi disturba, assolutamente, no, non mi disturba.

Rossitto: Allora fa..., allora facciamo così: io, consideri, prenderò 'sto volo che arriva là alle otto e mezza, quindi spero alle..., alle nove meno un quarto di essere a casa sua... a casa sua o dove preferisce, ecco, è indifferente.

Sara: sì, sì a casa potremmo tranquillamente vederci.

Rossitto: dove preferisce, insomma è assolutamente indifferente. Va bene, allora io niente, intanto blocco questo volo e...e poi tra..., la richiamo così mi dà il..., l'indirizzo e le do io la conferma esatta dell'orario a cui dovrei arrivare.

Sara: va benissimo.

Rossitto: grazie, a dopo, arrivederci.

Sara: d'accordo, grazie a lei. Arrivederci.

Nr. 169	Data. 28.03.2008	Ora 16.20.56
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

SARA

ANNAMARIA

Sara: Pronto?

Annamaria: Sara?

Sara: Annamaria, ciao.

Annamaria: cara, come va?

Sara: come va?

Annamaria: no, va beh, io non ho parole per quanto riguarda la Procura.

Sara: io ho detto stamattina a un giornalista, che ora, coerenza vuole, che la Procura debba scarcerare Rudy, perché quel bravo ragazzo non ha fatto niente. Aveva appuntamento con Meredith per fare l'amore, gli è andata male che non aveva il preservativo, gli è andata così male che ha finito di fare i servizi suoi in bagno e s'è ritrovato con un assassino in casa che la stava ammazzando. Poverino, eh, sarà dovuto scappare, chissà la paura, dobbiamo pagargli anche i danni a questo qua che chissà lo shock che ha subito che poi se ne è andato in discoteca per cercare di dimenticare quanto aveva visto. E allora perché la Procura ora lo tiene dentro quel povero ragazzo!

Annamaria: poverino Rudy, eh?

Sara: bisogna liberarlo! Oh, che ci sta a carico di questo, niente!

Annamaria: a una settimana dalla...eh, Sara, a una settimana dalla Cassazione si ricorda che...

Sara: dalla Cassazione, tutti i giornalisti l'hanno capito, guarda!

Annamaria: sì, si ricorda che... secondo me anche gli animali lo hanno capito il gioco degli avvocati di Rudy. A una settimana dalla Cassazione si ricorda che Raffaele Sollecito e Amanda...

Sara: sì sì sì. No, ma là c'è un accordo fra l'avvocato di Rudy e il PM, dice: io..., voi evitate di farmi fare figura di merda tirando in mezzo quei due. Li

tirate in mezzo così io evito di fare figura di merda e al tuo assistito invece dell'ergastolo, perché l'ergastolo si deve prendere, gli diamo venti anni.

Annamaria: sì sì, sì, sì sicuramente. E ma l'ho ca...., l'ho capito subito dalle..., dalle prime notizie che hanno dato.

Sara: sì, ma (---) ci vogliono mettere.

Annamaria: Sa', va beh, brava.

Sara: tu aspetta la Cassazione, dal giorno dopo sentirai le bombe scoppiare.

Annamaria: immagino. Senti, Sara, tu con Salvatore Tatarella cheee..., che rapporto hai?

Sara: buono.

Annamaria: oggi? Allora, senti, Sara, io mi sono appena sentita con Mimmo, che a me fece un (---), da 30 ore mi ha abbassato a 24 ore, come da me previsto. Però alla collega che le è scaduto un mese fa gliel'hanno fatto a trenta. Io ovviamente ho detto al direttore: "va bene, non mi sembra corretto dopo tre anni ricevere questo ben servito". Queste sono situazioni aziendali e Mimmo mi ha detto "fagli mandare anche un'e-mail a Beppe Taini da Salvatore Tatarella". Dice: "diglielo a Sara perché loro hanno un rapporto abbastanza intimo..."

Sara: ho capito, mhm... sì.

Annamaria: dice: “fagli dire che tu sei stata da tre anni e che comunque..., cioè, voglio dire, non è che a loro sei ore cambiano la vita, sai, trovare i modi per...” dice: “a me non..., non perché io non voglio però tienimi fuori, sai, siamo in campagna elettorale, voglio evitare queste situazioni...” e ha detto: “fai mandare l’e-mail da Salvatore Tatarella”, tu poi contattarlo a Salvatore?

Sara: Come?

Annamaria: puoi contattarlo tu a Salvatore per dire questa questione?

Sara: sì, posso chiamarlo.

Annamaria: e va beh, lo chiami e mi fai sapere?

Sara: sì.

Annamaria: eh?

Sara: adesso lo chiamo.

Annamaria: e va beh, mi fai uno squillo che ti richiamo io, tanto so' in ufficio, va bene?

Sara: eh, ok.

Annamaria: ok, un bacione, ciao, Sara, grazie.

Sara: ciao.

Annamaria: ciao ciao ciao.

Nr. 170	Data. 28.03.2008	Ora 16.26.58
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: “A che ora si vede il panorama da voi?”

Nr. 172	Data. 28.03.2008	Ora 16.29.57
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: "Ore 21"

Nr. 173	Data. 28.03.2008	Ora 16.31.02
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

SARA

ROSSITTO ANTONIO

Uomo: Pronto? Pronto?

Rossitto: eh...sì, sono Antonio Rossitto, cercavo la signora Sara.

Uomo: un attimo.

Rossitto: ho sbagliato numero?

Sara: pronto?

Rossitto: signora, sono Antonio Rossitto di Panorama, la disturbo?

Sara: no no, non mi disturba.

Rossitto: va beh Signora, volevo solo sapere, allora, io arrivo, come le dicevo, alle otto e mezza, quindi spero, insomma, in un quarto d'ora poi di essere..., di essere da..., da lei.

Sara: sì.

Rossitto: l'indirizzo me lo può dare per favore?

Sara: via Bari.

Rossitto: via Bari, sì?

Sara: 96 D.

Rossitto: via Bari 96 D? E il..., va beh, là il citofono qual è?

Sara: Sollecito.

Rossitto: Sollecito, benissimo. Va bene, io se ci dovesse essere qualche ritardo la chiamo.

Sara: d'accordo.

Rossitto: a Giovinazzo, è vero?

Sara: sì, sì, Giovinazzo.

Rossitto: Va bene, a dopo, grazie.

Sara: la ringrazio, arrivederci.

Rossitto: arrivederci.

Nr. 268	Data. 31.03.2008	Ora 20.28.04
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

SARA

TERESA

Sara: pronto?

Teresa: chi sei?

Sara: Teresa, sono Sara.

Teresa: ueh, Sara, dimmi.

Sara: allora stasera al “Graffio” c’è il magistrato Rinella.

Teresa: Eh, io sto a Milano da Ma...

Sara: ah, non ci stai a casa.

Teresa: Rinella?

Sara: eh...

Teresa: ma per che cosa, per Raffaele?

Sara: per il caso di Raffaele, sì.

Teresa: è vero?

Sara: sì, avvisa mamma tua.

Teresa: iiih, c'è (---)!

Sara: eh, avvisa mamma.

Teresa: e come mai?

Sara: è stato invitato in trasmissione sui casi “delitti perfetti o indagini imperfette?”, è il titolo.

Teresa: aaah, Sara, io ti devo dire una cosa.

Sara: dimmi, Teresa.

Teresa: senti, perché non vi fate aiutare dall'avvocato Sisto di Bari?

Sara: aspetta un attimo (risponde al citofono)... chi è? (Sara torna) Teresa?

Va beh, ora domani abbiamo la Cassazione.

Teresa: perché è una persona con le contropalle.

Sara: domani abbiamo la Cassazione

Teresa: e lo so.

Sara: dopo di che dobbiamo vedere come andare avanti.

Teresa: decidere.

Sara: vedere che succede.

Teresa: perché io posso contattare, siccome...

Sara: no, ma Sisto si è proposto gratis...hai capito? Sisto si è proposto gratis.

Teresa: oh...eh ma... eh, io sono, siccome lui a Pupillo gli ha tolto dieci anni...

Sara: eh.

Teresa: eh, e io sono molto amica di Sisto...

Sara: lui si è addirittura proposto.

Teresa: ma vi ha chiamato?

Sara: non lo so, mio cognato mi diceva questo, che si è proposto.

Teresa: sinceramente eh...diciamo io sto facendo molto, perché... sia perchè conosco Raffaele, sia perché sono sicura che se tu lo dai a Francesco Paolo, anche con l'aiuto di Tiziano, senza nulla togliere a Tiziano, perché è peccato e anche perchè lui vi vuole bene veramente Tiziano.

Sara: sì, sì.... mhm.

Teresa: io vi posso accompagnare.

Sara: va beh, Teresa, tu quando rientri?

Teresa: io rientro dopo domani perché Mavi sai che sta a Milano a studiare.

Sara: e sì, lo so, noi vediamo cosa succede domani, Teresa.

Teresa: perché a me, io Franco..., lo sai poi ho conosciuto pure il ragazzo quando è venuto alla farmacia per il locale. Sinceramente questa cosa mi..., mi ha scosso perché oh, io ce lo avevo davanti agli occhi, c'ho tutti i fogli firmati da lui. Poi ci conosciamo da generazioni. Una cosa che miii..., diciamo mi ha turbato e capisco la disperazione di un genitore.

Sara: siamo disperati perché avere un ragazzo completamente innocente, ma tu sai che significa hanno stravolto le prove? Stasera al Graffio faranno vedere tutto, è una cosa, guarda...

Teresa: va beh, comunque poi quando torno, se mai, vengo a citofonare...

Sara: sì, sì.

Teresa: e ne parliamo.

Sara: ok, Teresa.

Teresa: oppure quando sta Franco.

Sara: va bene.

Teresa: perché è lui che bisogna convincere.

Sara: Franco stasera è a Roma perché domani c'è la Cassazione, c'è il professor Gaito in Cassazione che lo segue a Raffaele.

Teresa: e che speranza gli ha dato?

Sara: eh... e lui è fiducioso, mo' vedremo che succede domani.

Teresa: va beh, in bocca al lupo, ti abbraccio.

Sara: eh, crepi il lupo Teresa.

Teresa: ciao ciao.

Sara: grazie, ciao.

Teresa: ciao ciao.

Nr. 277	Data. 31.03.2008	Ora 23.16.00
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

SARA

GIUSEPPE

Giuseppe: Sara?

Sara: ---

Giuseppe: Eli si è ritirata?

Sara: Eli? No, non si è ritirata.

Giuseppe: mhm, va boh.

Sara: mo' devo sveglia' Raffaele che si è addormentato qui sul divano.

Giuseppe: eh, fallo spegnere.

Sara: devo fa' spegnere di là che io non so manco come si spegne.

Giuseppe: ah...

Sara: ah...

Giuseppe: va bono.

Sara: poi mo' che viene Eli ti diamo uno squillo.

Giuseppe: mhm, mhm, come è andata? Sei stata... Tiziano ha chiuso?

Sara: sì sì.

Giuseppe: mhm.

Sara: ma guarda ci so' certe immagini che hanno mandato, mamma mia.

Giuseppe: mhm, va buo'...va beh, se me le dici così che ne so, se non le vedo.

Sara: eh?

Giuseppe: se me le dici così che ne so, se non le vedo...va boh.

Sara: va bene.

Giuseppe: ok.

Sara: ho un sonno!

Giuseppe: e il mio amico, il giudice, come è andato?

Sara: bene.

Giuseppe: è bravo, eh?

Sara: ha fatto i complimenti a Tiziano.

Giuseppe: è bravo, eh?

Sara: mhm, loro all'inizio hanno tentato di difendere, sai, di non esprimersi, di non esprimere giudizi su colleghi, non esprimere giudizi, perché poi ci stava anche quello... il capo, non lo so, della squadra, dei carabinieri.

Giuseppe: mhm.

Sara: eh, però poi erano senza parole, cioè la situazione era indifendibile, capito?

Giuseppe: mhm, mhm.

Sara: mhm.

Giuseppe: va bene, ci stava pure quella dei ---?

Sara: infatti Rinella ha lanciato l'appello, dice: "mi raccomando, fatevi... fate valere tutte queste cose in sede processuale".

Giuseppe: eh.

Sara: se si dovesse arrivare, eh.

Giuseppe: e quella deiii..., dei (---) ci stava?

Sara: sì, sì, stava l'avvocato.

Giuseppe: va beh, è bravo Rinella, porca puttana, un signore proprio, eh?

Sara: va bene.

Giuseppe: è un signore Rinella, giudice di altra levatura morale e di altra specie.

Sara: sì, sì... madonna, sono arrivati certi sms lì sotto, sai che scorrono gli sms. Mamma mia, mamma mia, di fuoco.

Giuseppe: va beh.

Sara: fuoco.

Giuseppe: ok, ciao.

Sara: eh, ciao ciao.

Giuseppe: buona notte.

Sara: ci sentiamo dopo, ti do uno squillo.

Giuseppe: sì, va bene, ciao.

Sara: Nanni dorme, eh?

Giuseppe: sì, si è veduto il cartone animato e dorme.

Sara: ah... e Tiziano l'hai sentito?

Giuseppe: no, è un po' (---) va beh, ciao.

Sara: eh? Passami Nanni.

Giuseppe: no, no, mi sono addormentato, Nanni ha sentito il telefono.

Sara: passami Nanni.

Giuseppe: ha detto no, buona notte, non vuole parlare.

Sara: va bene, buona notte.

Giuseppe: ciao.

Sara: ciao ciao.

Nr. 284	Data. 31.03.2008	Ora 23.42.34
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: “Si mara non so se ridere o piangere..Certo e che stanno facendo una gran figura di merda quei quattro stronzi o scemi della scientifica”

Nr. 294	Data. 01.04.2008	Ora 09.07.54
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

SARA

GIUSEPPE

Sara: ueh...

Giuseppe: eih là...

Sara: sei uscito?

Giuseppe: sto con Nanni sotto casa di Nanni.

Sara: mhm.

Giuseppe: mo' devo vedere mio fratello dove è andato a finire che quello si
imbrogia nelle strade qua.

Sara: ho capito, a che ora incomincia?

Giuseppe: no, non andiamo là. Tiziano stava molto arrabbiato, dice che quelli ieri hanno fatto vedere delle immagini...

Sara: sì.

Giuseppe: ma so' coglioni questi qua, ma so' cretini?

Sara: anche Franco me l'ha chiesto.

Giuseppe: eh?

Sara: anche Franco me l'ha chiesto, hanno fatto vedere le immagini del taglio del... (---)

Giuseppe: ma so' proprio cretini questi? Eccolo, ecco, aspetta.

Sara: è una mancanza di rispetto.

Giuseppe: ooh, aspetta.

Nr. 295	Data. 01.04.2008	Ora 09.09.56
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

SARA

GIUSEPPE

Giuseppe: pronto?

Sara: sì, pronto?

Giuseppe: moc' cazzo! 'Sto telefono tuo te lo tiro appresso quando vengo...
ogni volta...

Sara: scusa, ma che cazzo stai a dire, io... innanzitutto il vodafone, è quello di
Annamaria, sto in camera di Raffaele e forse non prende bene, mo' mi sposto.

Giuseppe: senti, va beh, ok, ci sentiamo più tardi, dai, comunque di' se avrai modo di sentirli, questa è una testa di cazzo, basta. Va bene, ciao.

Sara: sì sì, io sono...a me ha fatto..., ha dato molto fastidio vedere quelle immagini. Sì, le hanno fatte vedere per discutere del tipo di taglio, perché quelli dicevano che non è...

Giuseppe: aaah, ma per piacere, che cazzo..., non si fanno 'ste cose! Va beh, oh, non so' cazzi nostri, andassero a fare in culo.

Sara: e lo so.

Giuseppe: ciao.

Sara: ciao.

Nr. 314	Data. 01.04.2008	Ora 12.01.38
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

FIGLIO DI SARA

SARA

DONATELLA LOPEZ

Figlio di Sara: Salve.

Donatella: eh... Sara?

Figlio di Sara: chi è?

Donatella: Sono Donatella Lopez.

Figlio di Sara: un attimo...

Donatella: pronto?

Figlio di Sara: mamma? È Donatella Lopez...

(voci in sottofondo)

Sara: Donatella?

Donatella: Sara, che si dice?

Sara: niente ancora.

Donatella: ancora niente?

Sara: sì.

Donatella: ma entro che ora dovrebbero...

Sara: stanno riuniti.

Donatella: mhm, quindi sono in camera di consiglio.

Sara: sì.

Donatella: ma da che ora?

Sara: appena mi chiamano ti faccio sapere.

Donatella: eh, perché io c'ho un'aperturona da fare.

Sara: eh.

Donatella: va beh, e poi eventualmente io li chiamo insomma, comunque vada.

Sara: sì, e beh, è chiaro.

Donatella: anche se io oggi non ho nessun numero, quindi me li dovrai dare poi tutti tu di nuovo.

Sara: sì, sì, te li do io.

Donatella: va bene, ok, Sara, allora io attendo tue notizie, ok?

Sara: ok, Donatella.

Donatella: proprio ti prego, veramente, appena hai notizie perché io sono..

Sara: hai seguito ieri sera Telenorba?

Donatella: sì, sì, ho seguito tutto, ho seguito tutto.

Sara: senti, ma siete fermi ancora con quella notizia? Non è che uscite?

Donatella: quale?

Sara: con quello che ha fatto vedere Telenorba ieri?

Donatella: eh... senti io purtroppo non ho visto tutto, questo è il mio problema, ho visto solo una parte, per cui non so tutta la parte anteriore perché non ero a casa.

Sara: no, va beh, è meglio, è meglio così perché...

Donatella: cioè io ho visto praticamente il filmato..., il filmato.

Sara: ...è bene che si esca tutti insieme con --- con i servizi, poi se mai ci vediamo.

Donatella: mhm.

Sara: mhm.

Donatella: va bene, fammi sapere, Sara.

Sara: ok.

Donatella: va bene?

Sara: va bene, Donatella.

Donatella: ciao, grazie.

Sara: se tu intanto ricevi delle Ansa...

Donatella: e sì, certo, ma lo saprete, credo, prima voi, eh.

Sara: beh, credo di sì perché appena uscirà Tiziano mi chiameranno.

Donatella: va beh, ok, ciao.

Sara: ok, Donatella, Ciao.

Donatella: ciao.

Nr. 344	Data. 01.04.2008	Ora 17.43.18
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

SARA

GIUSEPPE

Sara: --- Pronto?

Giuseppe: Eih ci..., beh?

Sara: sto giù da babbo.

Giuseppe: niente.

Sara: che cosa niente?

Giuseppe: se tu domani devi..., a che ora parti domani?

Sara: ma mi devo sentire con Mara, io ora ho telefonato allo studio della..., di quella. Mi ha confermato l'appuntamento.

Giuseppe: mhm.

Sara: eh... Mezzogiorno, quindiiii... io avevo detto a Mara che volevo arrivare un po' prima per andare prima da Annamaria ma lei mi ha detto: "Sara, è meglio che quando arriviamo andiamo direttamente lì, poi finiamo lì e andiamo da Annamaria, abbiamo tutto il pomeriggio", una cosa così, eh.

Giuseppe: va bene, ok.

Sara: quindi è così. Mi son fatta dare l'indirizzo.

Giuseppe: mhm.

Sara: via Loren..., va beh, poi...

Giuseppe: poi me lo dici.

Sara: eh.

Giuseppe: ok, dai, ci sentiamo più tardi. Senti più tardi mhm... chiama

Giusy...

Sara: eh.

Giuseppe: e dagli tutto, tutto.

Sara: ok... ok.

Giuseppe: capito? Tutto, tutto, tutto.

Sara: si, ok, va beh.

Giuseppe: ciao.

Sara: ciao ciao, e si a...

Giuseppe: eh?

Sara: va beh, ok, sì, sì, sì, è giusto, va beh.

Giuseppe: non deve rimanere niente.

Sara: non ho capito.

Giuseppe: niente, anche la cosa che ho smontato l'altro giorno, tutto.

Sara: sine.

Giuseppe: che ho pulito, capito?

Sara: sì.

Giuseppe: capito?

Sara: sì.

Giuseppe: ciao.

Sara: ciao.

Nr. 463	Data. 05.04.2008	Ora 10.56.39
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

SARA ACHILLE

PROCACCI

Procacci: Pronto?

Sara: Dottor Procacci, sono Sara Achille.

Procacci: Sì, signora, salve.

Sara: salve, allora volevo soltanto che lei...

Procacci: non le chiedo..., non le chiedo come va.

Sara: nul..., eh, va beh.

Procacci: me lo immagino.

Sara: volevo soltanto che lei porti al dottor..., manifesti al dottor Magistà la nostra solidarietà.

Procacci: mhm.

Sara: nostra, di tutta la famiglia.

Procacci: la ringrazio, lo apprezzerà.

Sara: il ringraziamento...

Procacci: lo apprezzerà sicuramente.

Sara: ...veramente di cuore per tutto quello che Telenorba sta facendo senza alcun interesse per Raffaele, perché siete gli unici forse a credere fermamente nella sua innocenza. E vi state assumendo tante di quelle responsabilità di cui ne prendiamo atto e siamo veramente commossi.

Procacci: signora, la ringrazio, sicuramente, sicuramente....

Sara: io l'ho fatta a lei questa telefonata per evitare qualunque cosa.

Procacci: no, no sicuramente..., sicuramente il direttore lo apprezzerà perchè tra l'altro sta vivendo un momento molto difficile.

Sara: lo so, e lo so, vi sto seguendo.

Procacci: e quindi sicuramente...

Sara: vi sto seguendo.

Procacci: sicuramente è una cosa che apprezzerà, sicuramente è una cosa che apprezzerà.

Sara: stamattina ho seguito... ieri sera alle sette e mezza il comunicato, l'avevo già letto sul televideo, stamattina ho seguito ---

Procacci: no, ma poi voglio dire tutto questo sta purtroppo capitando in un momento in cui per lui era già abbastanza complicato perchè c'ha problemi personali abbastanza seri e quindi era una cosa che non ci voleva però, insomma, ne usciremo.

Sara: e sì, sì, sì, certamente.

Procacci: senta, io invece avevo provato (---)

Sara: per quanto riguarda quella notizia, quella è una bufala!

Procacci: quella del testimone?

Sara: quella del nuovo super testimone.

Procacci: eh, ma noi non ne abbiamo dubbi.

Sara: sì, è una bufala. Abbiamo avuto conferma ieri mattina eh...

Procacci: sì.

Sara: alle otto fecero la smentita su canale 5: "gli inquirenti hanno smentito l'esistenza di questo super testimone". Io poi, siccome misero in rete la notizia, Rai New 24, tutti quanti, io scrissi dicendo che prima di darla una

notizia verificate eh... l'attendibilità della stessa. E poi all'ultimo, quando il sacco è pieno... fui anche un po' sgarbata nello scrivere (ride).

Procacci: certo, no, va beh, ma è normale, ma è anche normale insomma.

Sara: eh, poi ho visto che l'avete data proprio così, an passan, (---).

Procacci: sì, perché ieri c'erano una serie..., una serie di agenzie e quindi chiaramente non abbiamo non potuto prenderne atto, però ovviamente con le solite cautele.

Sara: mhm, no, comunque poi fu tolta dai televideo, anche la Rai lo tolse dal televideo, sì.

Procacci: sì, no, ma infatti io poi ho sentito i servizi che si sono..., diciamo quelli dell'una o quelli del pomeriggio erano più, come dire, cauti, erano più cauti.

Sara: sì, sì, sì, l'hanno eliminato proprio perché io scrissi..., scrissi di verificare l'attendibilità dopo di che non l'hanno più data la notizia.

Procacci: le cose più assurde... le cose più assurde sono quelle dette... sì, no, ma le cose più assurde sono quelle dette ieri mattina da Remo Croci insomma. Queste le cose più... più assurde.

Sara: sì, sì, sì, sì, sì.

Procacci: cioè addirittura il fatto che --- stato minacciato il giorno prima cioè voglio dire...

Sara: mhm.

Procacci: no, no, sicuramente, sicuramente. Senta, signora, invece volevo dirle questo: io stavo tentando..., sto tentando da ieri di parlare con l'avvocato Tedeschi e gli ho mandato anche un messaggino perché io volevo incontrarlo anche perché, cioè, voglio dire tutto questo non è che noi ci arrendiamo, voglio dire, al di là di quelle (---).

Sara: e sì.

Procacci: però, voglio dire, vogliamo continuare ancora a spiegare alcune cose e quindi volevo poterlo incontrare anche per concordare qualche intervento, cioè vedere un po' cosa possiamo fare.

Sara: sì, glielo riferisco oggi, sarà certamente disponibile.

Procacci: io ho provato.. ho provato a mandargli un messaggino ieri però lui non mi ha risposto.

Sara: no, ieri aveva il cellulare sempre spento, era in studio e ieri sera poi venne a casa.

Procacci: ah, ho capito, ho capito.

Sara: eh, lui quando è in studio spenge il cellulare dal pomeriggio.

Procacci: sì, ho capito, bene, va beh, comunque se glielo può riferire poi magari lunedì ci sentiamo con calma.

Sara: va benissimo.

Procacci: va bene?

Sara: d'accordo, dottor Procacci.

Procacci: ok, allora la ringrazio per la telefonata.

Sara: mi saluti il dottor Magistà.

Procacci: senz'altro, senz'altro.

Sara: arrivederci.

Procacci: a risentirsi, salve.

Nr. 563	Data. 08.04.2008	Ora 12.34.17
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

SARA

ROSSITTO ANTONIO

Sara: Pronto?

Rossitto: Signora sono Antonio Rossitto, di Panorama, la disturbo?

Sara: buongiorno, buongiorno, può attendere un attimo? Mi scusi.

Rossitto: come no, certo.

Sara: (parla ad un altro telefono) Diada, scusa, ti devo lasciare, sì, ci sentiamo, ciao ... (quindi torna) Pronto?

Rossitto: come sta?

Sara: eh, siamo..., siamo anche noi appesi alle notizie sempre dei gior...

Rossitto: mhm, alle novità della perizia?

Sara: ma su quello siamo molto tranquilli.

Rossitto: eh, appunto.

Sara: perché al di là delle solite fughe, non lo so, errate in ogni caso, non so fino a che punto volute o non volute.

Rossitto: perché quelle nuo..., ma non quelle mie?

Sara: no, no, no, no quelle sono (---).

Rossitto: sì quelle di... sì, anche io, mi lasciano abbastanza, abbastanza perplesso in effetti quelle, ma del resto non le ha confermate nessuno, sia quelle della doppia arma che... della presunta doppia arma, che insomma boh...

Sara: no, ma infatti non esiste doppia arma.

Rossitto: non esiste, vero?

Sara: no, no.

Rossitto: mhm mhm, ma lei invece, volevo capire, ma la sto..., perché ho provato a chiamare anche l'avvocato ma forse non ha più quel telefono? Boh, insomma, fatto sta che non lo riesco più a trova....

Sara: non lo so, dipende dai momenti della giornata perché quando è in tribunale o quando è in studio...

Rossitto: a volte ce l'ha staccato... eh, fatto sta che sarà incasinato che non lo trovo mai. Ma volevo capire, là la storia della perizia sul computer perché

non è che sia stata spiegata molto bene, ecco. E quindi volevo magari, se qualcuno di voi se ne...

Sara: ma eh... questa è l'altra cosa che praticamente nessuno c'ha capito nie..., nulla, eccetto noi che sappiamo le cose.

Rossitto: anche voi non avete capito? Eh, eh, eh...

Sara: questa perizia su computer che è stata fatta ora...

Rossitto: sì.

Sara: ...era sul secondo computer di Raffaele, di proprietà della sorella.

Rossitto: quindi non sul Mec...

Sara: ...che si era guastato, la sorella nel luglio scorso glielo portò, lui lo rimise così un po' in sesto e lo utilizzava anche lui per gli studi.

Rossitto: sì.

Sara: per... così ma saltuariamente non so neanche... ed è quel computer che fu sequestrato con la password fornita da Raffaele. Si ricorda la storia di (---) tutta quella...?

Rossitto: sì, ma quindi lui aveva due computer a casa?

Sara: era della sorella quest'altro.

Rossitto: no, però dico non è... non è il computer con il quale ha visto il film eccetera, no, è un altro?

Sara: no no, infatti è stata fatta confusione, sì.

Rossitto: ah ecco non riuscivo a capire.

Sara: solo che inizialmente, quando furono sequestrati questi tre pc, di Amanda, di Meredith e di Raffaele...

Rossitto: sì?

Sara: eh, uscì la notizia che gli hard disc erano bruciati. Combinazione tutti e tre gli hard disc bruciati. Ora abbiamo saputo che sono stati loro, che quando hanno messo in funzione i tre computer, si è verificato, abbiamo letto almeno, uno shock elettrico.

Rossitto: ma che vuol..., non vuol dire niente.

Sara: shock elettrico, solo che i due hard disc di Raffaele e di Meredith son riusciti ugualmente a recuperarli come dati, quello di Amanda, invece, è stato rovinato irrimediabilmente, non son riusciti a recuperarli. All'inizio eh... pensavano di far passare la notizia che i tre ragazzi avessero messo fuori uso questi computer all'epoca.

Rossitto: nooo ma non capisco, ma che vuol dire uno shock elettrico?

Sara: non lo so, così abbiamo letto, shock elettrico. Poi le Ansa hanno detto che è stato escluso dalla perizia che la manomissione sia stata volontaria e che siano stati quindi rovinati di proposito.

Rossitto: va beh, certo, questo... questo immagino anche io però (---)...

Sara: ma è un guasto che si è verificato nel momento in cui venivano duplicati questi hard disc.

Rossitto: ma tanto che ci poteva essere in 'sto computer: in quello di Raffaele sicuramente niente, giusto?

Sara: no, hanno trovato soltanto..., anche in quello di Meredith, in quello di Meredith dei lavori su Dante.

Rossitto: ah va beh, insomma no diciamo, dico per le indagini...

Sara: in quello di Raffaele lavori universitari, studi, ricerche universitarie.

Rossitto: tanto non era stato usato quella notte, giusto? Per cui...

Sara: no, no, no assolutamente no.

Rossitto: ah ah ah quindi insomma non è che abbia inficiato le indagini eccetera.

Sara: no, no, no, no.

Rossitto: non ci sono state cose... e per il resto, come vi sembra la situazione, allora si sono placate le cose? Ma avete... alla fine come siete rimasti?

Sara: non lo so perché noi rimanemmo scioccati insomma quando vedemmo quella se...

Rossitto: e lo so, immagino.

Sara: sì, infatti l'avvocato che era in collegamento diretto quella sera manifestò immediata...

Rossitto: eh, io non l'ho potuto vedere, ah, l'ha detto....

Sara: manifestò immediatamente il suo dissenso, in diretta manifestò il dissenso.

Rossitto: ah, certo.

Sara: Anzi chiedeva dagli studi di bloccare la cosa, poi dalle giustificazioni che abbiamo letto, sentito dai vari comunicati stampa, lui ha detto che era tutto finalizzato non alla spettacolarizzazione.

Rossitto: ma va...

Sara: ma essendo presente in studio un perito di un nome molto importante...

Rossitto: ma che c'entrava questo!

Sara: ...il professor Strada...

Rossitto: ma che c'entrava questo con gli errori investigativi, questo?

Sara: e infatti, cioè era una parte che tranquillamente doveva essere omessa, doveva essere omessa.

Rossitto: ma quindi voi adesso ormai, cioè, non avete più nessun genere di contatto con Telenorba, ammesso che l'abbiate avuto, no?

Sara: no no no, ma anche in precedenza, cioè noi non sappiamo come loro siano venuti in possesso...

Rossitto: mhm mhm mhm.

Sara: anche se stanno dicendo che gli unici ad averli erano i legali della famiglia Sollecito.

Rossitto: eh, appunto quindi nel senso, loro un po'..

Sara: cosa che è falsa perché sono documenti messi a disposizione di consulenti, di periti, di avvocati.

Rossitto: ma anche se fosse...

Sara: poi non dimentichiamo una cosa, io...

Rossitto: anche se fosse, da chiunque l'abbiano ricevuta, non è che si..., che comunque si dice, cioè un giornalista non è che rivela le fonti, quindi, diciamo a chiunque diano la colpa..., a chiunque diano la colpa è sbagliato.

Sara: un giornalista comunque eh... io credo che il magistrato prenderà insomma le sue..., le sue responsabilità.

Rossitto: e certo.

Sara: perché da chiunque li abbia avuti, è lui che ha deciso di mandare in onda, ecco.

Rossitto: ah certo, ah certo, ci mancherebbe, la responsabilità è tutta sua in quel caso.

Sara: le responsabilità sono tutte sue.

Rossitto: e quindi adesso che diciamo che a parte (---).

Sara: dicevo, comunque, loro che si stupiscono tanto di materiale che esce, io voglio vedere che fine hanno fatto tutte le denunce per fuga di notizie o fuga di documenti...

Rossitto: ah, certo.

Sara: ...fin dall'inizio di questo procedimento. Noi non dimentichiamo che quando ci sono stati gli interrogatori di Raffaele, di Aman...e di Amanda e di Lumumba, il giorno prima...

Rossitto: il giorno stesso.

Sara: ...il Corriere della Sera ha pubblicato integralmente gli interrogatori...

Rossitto: sì, sì, sì ma lo so.

Sara: ...prima che gli avvocati li avessero. Allora incominciassero a guardare al loro interno.

Rossitto: signora, a proposito prima... prima che mi dimentico...

Sara: ...chi è che ha rubato i diari di Raffaele Sollecito, chi ha dato i verbali al Corriere della Sera e tutto l'elenco di fuga di notizie, anche false e tendenziose, che ci sono state in questi mesi.

Rossitto: signora, a proposito, volevo domandarvi una cosa. Forse voi mi potete dare una mano. Io, ma per un discorso diciamo di curiosità, per cercare di ricostruire, volevo leggermi i verbali, che comunque sono stati depositati quindi non c'è diciamo nessun male.

Sara: sì.

Rossitto: i verbali, il primo verbale di intervista alla Parton, no? Perché gli interrogatori...

Sara: di intervista a?

Rossitto: no, scusi scusi, son stanco io, il primo verbale di interrogatorio alla Parton, no? Il primo interrogatorio che venne fatto, se non ricordo male, il tre. Perché io ho gli altri..., non riesco più a trovarmi il primo, ha presente? Il primo dove lei, insomma, gli racconta la storia della chiama... dice che hanno mangiato assieme, che l'ha accompagnata poi a casa, eccetera.

Sara: ah si si si.

Rossitto: allora m'è venuto il dubbio di rileggermelo.

Sara: sì.

Rossitto: siccome non ce l'ho, perché viene sempre citato nelle ordinanze però in maniera abbastanza generica, ovviamente.

Sara: eh.

Rossitto: però m'era venuto il dubbio di leggermelo anche per...

Sara: io dovrei recuperarglielo nel pomeriggio.

Rossitto: sì, con calma, nessun problema, nessun problema. Se lo trova, se non è...

Sara: sì sì.

Rossitto: mi fa una cortesia perché non riesco più a trovarlo, ce l'avevo da qualche parte.

Sara: posso poi farle un fax?

Rossitto: sì, tanto son tutte cose diciamo do..., perché là eh... quello... io sostanzialmente quello che volevo fare era mettere assieme un po' di racconti, ripeto, è tutta roba depositata, uscita mille volte.

Sara: sì sì sì.

Rossitto: per cui non ha nessuna rilevanza.

Sara: infatti.

Rossitto: però volevo..., volevo mettere assieme il ver..., cioè insomma il verbale delle amiche, i verbali delle amiche che l'avevano vista per l'ultima..., insomma quel pomeriggio in sostanza.

Sara: eh.

Rossitto: perché alla luce della..., della perizia...

Sara: sì, proprio ieri lo leggevo....

Rossitto: alla luce della perizia diventa importante...

Sara: ...quella che dice: alle nove ci siamo lasciati all'angolo dopo aver cenato.

Rossitto: esatto.

Sara: sì.

Rossitto: però io proprio vorrei cap..., vorrei sapere cosa le hanno chiesto, vorrei sapere cosa le hanno chiesto, se c'è stato qualche...

Sara: no! Il problema è che in tutti questi...

Rossitto: verbali.

Sara: ...queste, questi verbali...

Rossitto: eh.

Sara: è a domanda risponde, la domanda non c'è, anche a Raffaele...

Rossitto: ah, non c'è domanda? A domanda risponde.

Sara: no, no, no, no, no, a domanda risponde.

Rossitto: eh, però voglio vedere se le hanno chiesto dell'alcol, perché a quel punto là, a questo punto se venissero confermate le..., le conclusioni o le anticipa...

Sara: sono confermate.

Rossitto: parliamo delle anticipazioni della perizia, diciamo non quelle mhm..., eh, sì, che poi alla fine la cosa più rilevante è quella del tasso alcolico, però a quel punto là è chiaro che si riapre un po' tutto perché saltano...

Sara: sì.

Rossitto: salta un po' tutto.

Sara: sì.

Rossitto: bisogna capire se e quando avrebbe bevuto, eccetera.

Sara: infatti.

Rossitto: quindi mi volevo portare un po' avanti cercando di capire esattamente cosa era stato chiesto a 'ste ragazze che ormai..., siccome non mi sembra che fosse un'ipotesi iniziale quella dell'ubriacatura assieme.

Sara: no no no assolutamente.

Rossitto: volevo capire se magari poteva essere sfuggito qualcosa o qualche domanda, no?

Sara: sì sì.

Rossitto: quindi là chi sarebbe: la Parton e poi di altri..., di altri interrogatori diciamo quel pomeriggio chi c'era, la Frost, no?

Sara: laaa..., una certa Sofhie.

Rossitto: c'era..., sì, Sofhie Parton.

Sara: eh, sì.

Rossitto: che è quella che l'ha accompagnata fino alla..., che poi si sono divise, no?

Sara: si si si.

Rossitto: e a parte poi c'è una tale Emy Frost, però questa Emy Frost non l'ha..., non l'aveva vista..., non l'ha vista quel pomeriggio, è vero? Se non ricordo male.

Sara: no, no io i nomi francamente...

Rossitto: non se li ricorda.

Sara: ...non è che mi sia soffermata a leggerli.

Rossitto: va be, questi... se lei mi..., mi trova questi..., questi due verbali.

Sara: glieli devo trovare perché proprio ieri tutto il fascicolo è stato..., cioè non ce l'ho, qui serviva...

Rossitto: va beh, va beh, ma non importa, non importa, non è una cosa...

Sara: serviva a mio cognato, siccome avevo i documenti tutti in ordine, quindi glieli ho dati.

Rossitto: mhm mhm.

Sara: e nel pomeriggio, quando lo vedo...

Rossitto: grazie grazie, grazie mille. Niente, quello di là e se magari le viene in mente qualche altro interrogatorio diciamo sempre di queste..., di queste amiche strette che racconterebbero, ricostruirebbero quel pomeriggio perché io...

Sara: sì, ci sono...

Rossitto: (---)

Sara: no, ci sonooo...ci sono quelli delle ragazze quando raccontano di come Amanda raccontava del ritrovamento.

Rossitto: nooo, non quelle della mattina dopo.

Sara: ecco quelli sono successivi, si si.

Rossitto: io parlo del..., del pomeriggio, del pomeriggio proprio in cui ha cenato e poi in cui è stata uccisa.

Sara: no, c'è una sola paginetta in merito a quel pomeriggio.

Rossitto: ah sì?

Sara: si si.

Rossitto: solo una paginetta.

Sara: è brevissima.

Rossitto: è dell'interrogatorio di cosa, è dell'interrogatorio della...

Sara: eh, si si.

Rossitto: della..., di Sofhie Parton.

Sara: sì.

Rossitto: e niente, allora se quello me lo trova magari il..., dovrebbe essere guardi io ce l'ho qua, ce n'ho qua uno successivo, allora dovrebbe essere l'interrogatorio del..., perché io ce n'ho uno del tre e lei dice "ad integrazione delle dichiarazioni rese ieri il 2 novembre" quindi, il primo deve essere il due novembre.

Sara: mhm mhm.

Rossitto: quindi è del due novembre sicuramente. Senta, ma per adesso la dichiarazione comunque Raffaele non ne vuole fare, o no?

Sara: e che dichiarazione deve fare, povero figlio!

Rossitto: che ne so, e che ne so.

Sara: che dichiarazioni deve fare!

Rossitto: e certo.

Sara: io posso soltanto leggerle la lettera che è arrivata ieri.

Rossitto: mhm?

Sara: io non so, povero figlio, dove trovi tanta forza.

Rossitto: ah sì?

Sara: per dare forza a noi, non lo so.

Rossitto: ma lui ha mai scritto lettere a... tipo ad Amanda?

Sara: no.

Rossitto: niente?

Sara: voleva scrivere prima di San Valentino.

Rossitto: voleva scrivere?

Sara: sì, ma...

Rossitto: a lei?

Sara: sì, sì.

Rossitto: e non l'ha fatto?

Sara: cos'è che squilla? Squilla una cosa, boh, cos'è questo suono, chiedo scusa...

Rossitto: no, prego prego

Sara: ma cos'è... ma non riesco ad individuarlo...

Rossitto: niente va beh, signora, ma niente, a 'sto punto qua ci sentiamo il pomeriggio.

Sara: no, attenda, attenda, mi scusi.

Rossitto: mhm mhm ... questa è andata completamente (sic).

Sara: mah, non lo sento più... ah ecco, si era staccato il centralino, era il telefono principale.

Rossitto: mhm mhm mhm e niente quindi..., quindi va beh alla fine non le ha scritto in sostanza.

Sara: no no no no no, niente.

Rossitto: e manco ne ha ricevute da lei?

Sara: no no no.

Rossitto: senta, allora facciamo così: io la richiamo magari nel tardo pomeriggio?

Sara: sì, oggi mi ha colpito in particolare la notizia data poco fa di quel signore anziano che è stato aggredito, malmenato per cinque ore, per che cosa? Perché doveva svelare a questa banda di... di gente di colore i codici delle carte di credito!

Rossitto: ah sì?

Sara: sì, ora hanno finito di intervistarlo.

Rossitto: ma invece 'sta cosa, 'sta...

Sara: allora, io mi chiedo: queste due carte di credito sparite e questo sms alla banca presume, l'sms alla banca, che: o Meredith abbia svelato i codici e quindi...

Rossitto: però loro parlano di telefonata, non parlano di sms.

Sara: no, alle dieci e mezza non si fa la..., si manda una tele..., si manda un...

Rossitto: sì, la tel..., si si si si si e ti risponde il centralino (---).

Sara: e ti rispondeee sì, per avere...

Rossitto: però tecnicamente è una telefonata, tecnicamente, giusto?

Sara: non lo so perché io non l'ho mai fatto.

Rossitto: va beh, comunque questo mi hanno detto, questo mi hanno detto...

Sara: mio marito lo usa con Mediolanum.

Rossitto: mhm mhm mhm mhm.

Sara: lo usa tranquillamente questo sistema.

Rossitto: no, sì, là bisogna capire perché il vero..., a questo punto qua quello della telefonata diventa centrale perché, ripeto, se lei veramente aveva bevuto non..., non torna cioè, l'unica ipotesi è che...

Sara: ma può anche darsi che sia tornata a casa accompagnata a braccio, in quelle condizioni.

Rossitto: ma accompagnata a braccio da chi, dalle... dalle ragazze? Ma le ragazze...

Sara: e che ne sappiamo! Ma perché bisogna escludere a priori altri che erano stati con lei...

Rossitto: no, escludere no, escludere no, però questi di qua dovrebbero essere veramente delle criminali.

Sara: perché non si fa una ricostruzione dalla sera prima, la festa di Halloween?

Rossitto: lo so, ma infatti io son d'accor..., io è questo quello che voglio fare però il., però quello che... anche io me lo son..., anche io mi sono posto il dubbio, però ci posso..., posso credere che queste sue amiche strette hanno paura di dire che, che era ubriaca, cioè mi sembra una roba folle, cioè sarebbero veramente da arrestare.

Sara: ma non tutti sono scemi come Raffaele Sollecito che si va a incastrare con le sue stesse mani standosene lì sul posto.

Rossitto: sì, però posso capire nella parte iniziale hai paura ma dopo che capisci che viene fuori tutto 'sto casino cioè hai paura...

Sara: e maaa proprio perché si rendono conto che proprio uno che... che non ha fatto niente sta lì incastrato, dice: chi ce lo fa fa' di parlare, stiamoci al posto nostro!

Rossitto: no no ma io sono... cioè son domande che mi faccio io.

Sara: e perché quelle ragazze che non sono più tornate dall'Inghilterra?

Rossitto: perché nessuno è tornato da lì, infatti io là se riesco...

Sara: no no.

Rossitto: se riesco a andarci...

Sara: il PM aveva chiesto di risentirle.

Rossitto: e loro non sono tornate?

Sara: nessuna è più tornata.

Rossitto: io, infatti, quello che vorrei fare è andare in Inghilterra.

Sara: e perché quella ragazza, che non sappiamo chi sia, nominata da quella docente dell'università, dice, è sparita il giorno dopo? Chi è, chi non è, l'hanno cercata, l'hanno sentita?

Rossitto: no, questa di qua non la so 'sta cosa, che vuol dire?

Sara: si si si si.

Rossitto: una ragazza? Amica?

Sara: una docente, sì, una docente universitaria ebbe a dichiarare che il giorno dopo, dal giorno successivo una studentessa amica sparita dalla circolazione, non l'hanno più vista.

Rossitto: ah sì?

Sara: eh, sì... chi è, chi non è, hanno indagato? No, se ne vengono fuori con l'albanese.

Rossitto: no ma adesso bisogna, ma...

Sara: se ne vengono fuori con l'al..., il sessantenne, che è tutto falso.

Rossitto: ma, signora, 'sta storia del coso invece, 'sta storia del mhm... del...

Sara: del sessantenne? È tutto falso.

Rossitto: no, che avrebbe tirato fuori il Corriere dell'Umbria?

Sara: e sì, quella del sessantenne.

Rossitto: eh, è una stronzata?

Sara: no no no, è proprio sì sì.

Rossitto: cioè, cioè non l'ha mai detto oppure è inattendibile oppure non esiste proprio questo testimone?

Sara: no allora a me risulta che quella mattina fu data la notizia.

Rossitto: sì.

Sara: alle otto il e...Remo Croci...

Rossitto: sì.

Sara: ...diede la smentita al tg di canale 5.

Rossitto: sì, anche io sapevo questo, e mo' la ritirano fuori.

Sara: diede la smentita perché il... mhm... il..., la..., la..., la procura non aveva confermato.

Rossitto: mhm mhm mhm.

Sara: io poi eh... quando ho visto che dopo la smentita, verso le nove e mezza, venivano fuori su internet tutte le agenzie, Rai News, SKY, tutti quanti, ho scritto ad ognuno di loro.

Rossitto: mhm.

Sara: eh... dicendo che correttezza vuole che quando si hanno delle notizie da altre..., anche da altre fonti...

Rossitto: sì.

Sara: ..giornalistiche, da altre testate, prima di di diramare la notizia sarebbe opportuno...

Rossitto: verificare.

Sara: ...verificare l'autenticità.

Rossitto: certo.

Sara: la... la... l'attendibilità della notizia. Questo in segno di rispetto...

Rossitto: certo certo.

Sara: ...sia verso noi utenti dell'informazione che verso gli indagati.

Rossitto: certo certo.

Sara: per cui eh... scrivevo a queste testate e "nel momento in cui c'è stata una smentita, qua c'è bisogno di chiarezza, è inutile che andate avanti con questa informazione", eh...

Rossitto: niente, quindi l'hanno ritirata fuori in sostanza 'sta...

Sara: no, al che fu tolta dai diversi tg, non hanno smentito ma fu tolta dai diversi televideo la notizia.

Rossitto: mhm mhm mhm, bah! Signora, senta, allora ci sentiamo nel pomeriggio.

Sara: e comunque non è..., noi abbiamo approfondito, no, non è assolutamente.

Rossitto: allora, signora, la richiamo in pomeriggio che adesso sto scappando, che ho un impegno a pranzo?

Sara: sì, va bene.

Rossitto: la posso chiamare nel tardo pomeriggio?

Sara: si si si va benissimo.

Rossitto: il numero..., il numero.. se riesce le lascio il numero di fax?

Sara: sì.

Rossitto: o ce l'ha? Ah ce l'ha forse...boh glielo ridò 02...

Sara: no, non ce l'ho.

Rossitto: sì, forse...

Sara: un attimo solo... allora, mi dica.

Rossitto: 02..

Sara: sì.

Rossitto: 7542..

Sara: 7542..

Rossitto: eh... 27.

Sara: 27?

Rossitto: 69..

Sara: 69..

Rossitto: io la ritrovo a questo numero?

Sara: si si si.

Rossitto: va bene, perfetto! Allora ci sentiamo dopo.

Sara: d'accordo.

Rossitto: grazie mille.

Sara: va bene, arrivederci.

Rossitto: arrivederci, buonasera.

Nr. 576	Data. 08.04.2008	Ora 16.43.54
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

SARA

GIUSEPPE

UOMO

UOMO 1

Sara: ehi, Giuse'.

Giuseppe: di'.

Sara: sto a fare un po' di visite domiciliari.

Giuseppe: eh?

Sara: sto facendo un po' di visite domiciliari, sto --- (ride)

Giuseppe: (ride) va beh.

Sara: va bene? Eh... e tu stai ancora a casa?

Giuseppe: sì, sto andando là, tutto a posto?

Sara: eh, sì sì sì...

Uomo: vuoi venir dentro o vuoi aspettare qui?

Sara: Na..., devo pure venire dentro a far la visita...

Uomo 1: aspettate fuori, andat a far n'a passeggiata, andate a pranzo...

Sara: eh nooo, eh sto qua in macchina...sto qua...

Uomo 1: venti minuti...

Sara: sì, aspetto qua.

Giuseppe: chi sta insieme a te? Pronto?

Sara: sì, aspetta. Nando sta.

Uomo 1: allora aspettate qua?

Sara: sì, aspetto qua, aspetto qua.

Sara: siamo con la macchina dell'infermiere che guidava.

Giuseppe: ho capito, va beh. Va bene... siete stati un sacco di tempo però...

Sara: eh, sì ---.

Giuseppe: basta che non ci son casini.

Sara: Madonna santa e parli, e parli sempre in continuazione e a vuoto! Eh, eh...

Giuseppe: sì, ti saluto, stammi bene.

Sara: va bene. Lasciala qua 'sta borsa, lasciala. Eh eh eh (ride), aspe', stavo dicendo a Franco, aspe', Giuse'. Aspe'... che fammi scendere dalla macchina... ha lasciato la borsa sua qua Franco.

Giuseppe: ho detto: basta che non ci stanno casini con i cateteri.

Sara: no no, s'è portato l'infermiere appresso.

Giuseppe: eh, eh, va beh, ciao ciao.

Sara: va bene, senti, poi tu a che ora torni?

Giuseppe: io devo andare al corso di inglese, tornerò stasera alle nove.

Sara: eh, capito... va bene, noi stiamo a Bari vecchia.

Giuseppe: ah, stai attenta lì.

Sara: no, vicino a San Nicola.

Giuseppe: ah, stai attenta che rimani nella macchina lì... auguri, ti conviene entrare nelle case.

Sara: no, sto qui al parcheggio, no. No, va beh, mo' ho lasciato..., non ho neanche chiuso la macchina, non ci stanno manco le chiavi.

Giuseppe: apri gli occhi te, eh!

Sara: sì.

Giuseppe: ciao.

Sara: ciao, ciao.

Nr. 578	Data. 08.04.2008	Ora 17.34.14
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: “X il momento linea rigida:l segreto professionale”

Nr. 579	Data. 08.04.2008	Ora 17.39.50
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: “La visita e andata bene?”

Nr. 583	Data. 08.04.2008	Ora 17.44.58
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: “Il fratello del potente lo sa?”

Nr. 585	Data. 08.04.2008	Ora 17.47.17
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: “Stiamo insieme”

Nr. 599	Data. 09.04.2008	Ora 09.47.20
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: “vieni appena puoi”

Nr. 800	Data. 16.04.2008	Ora 12.13.10
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

SARA

PROCACCI ANTONIO

Sara: Pronto?

Procacci: Sì, signora, buongiorno, sono Antonio Procacci.

Sara: sì, buongiorno.

Procacci: sì, salve, signora. Senta, volevo dirle: per quella intervista che avevamo concordato...

Sara: sì.

Procacci: ...che avremmo fatto oggi eh...dobbiamo, credo, rinviarla. Io più tardi glielo faccio sapere con precisione ma credo che comunque dovremo rinviarla eh... per altri impegni. Va bene?

Sara: va bene.

Procacci: eh, e poi volevo dirle che anche sabato non ho più fatto quella..., quell'altro incontro che avevo con gli amici di Raffaele perché ho avuto un'improvvisa... un'improvvisa febbre.

Sara: ah, ho capito.

Procacci: e quindi non ho potuto fare più niente, va bene?

Sara: va bene.

Procacci: facciamo comunque che le do conferma più tardi, magari le mando un messaggino. Comunque credo che la...la rinvieremo, poi ci sentiamo con calma.

Sara: d'accordo.

Procacci: va bene?

Sara: va bene.

Procacci: va bene? Qualche novità?

Sara: no eh...non so se può servirvi, visto che tutti..., tutti ne sono in possesso...

Procacci: sì.

Sara: la perizia depositata, quella che sarà oggetto dell'incidente probatorio di sabato.

Procacci: ah, ho capito. Guardi, glielo chiedo al direttore, glielo faccio sapere.

Sara: sì, se poi vi interessa...

Procacci: sì.

Sara: io ve la posso girare per posta elettronica tranquillamente perché...

Procacci: ah, e allora se ce l'ha in posta elettronica, a questo punto sì, me la giri comunque così gliela stampo al direttore e gliela faccio leggere.

Sara: sì.

Procacci: va bene.

Sara: perché... praticamente una cosa oggetto, poi si lamentano...

Procacci: sì.

Sara: una cosa che non poteva addirittura essere data ai..., ai..., a noi, ai nostri avvocati.

Procacci: sì.

Sara: per non...

Procacci: invece è stata ampiamente diffusa.

Sara: è stata ampiamente diffusa, è stata ampiamente diffusa, e dopo che è stata diffusa ampiamente è stata...

Procacci: mhm.

Sara: è stata...

Procacci: certo.

Sara: è stata consegnata ai...

Procacci: anche alle parti.

Sara: alle parti, eh.

Procacci: va bene, allora visto che è di dominio pubblico...

Sara: io gliela posso girare per posta... per posta elettronica...

Procacci: visto che è di dominio pubblico sì, se me la può mandare gliela stampo e gliela do subito al direttore.

Sara: va bene, l'indirizzo?

Procacci: è il mio solito comunque ad ogni modo può mandarla a "ilgraffio" tutto attaccato...

Sara: sì.

Procacci: ilgraffio, tutto attaccato, @ telenorba.it.

Sara: @ telenorba.it.

Procacci: sì.

Sara: d'accordo.

Procacci: quando pensa di poterla mandare?

Sara: e...credo nel pomeriggio.

Procacci: benissimo, ok.

Sara: ...perché il portatile non ce l'ho ora a disposizione.

Procacci: va bene, va benissimo, va benissimo... va benissimo.

Sara: va bene?

Procacci: ok, poi ci sentiamo invece per quell'altro discorso, ok?

Sara: d'accordo.

Procacci: grazie.

Sara: grazie.

Procacci: a risentirci, salve.

Sara: arrivederci.

Nr. 1047	Data. 23.04.2008	Ora 16.42.57
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

SARA

GIUSEPPE

Sara: Pronto?

Giuseppe: Oooh...

Sara: dì.

Giuseppe: beh?

Sara: cosa vuoi?

Giuseppe: ancora ci deve far sapere.

Sara: ah, e sì e non riesce a parlare con nessuno ancora Tiziano, perché

Donatella che sta lì sul posto squilla e...e non risponde, mo' ti passo Tiziano

... (Sara chiama Tiziano) Tiziano?...nemmeno Ghirga risponde...(Sara a

Giuseppe) aspetta, stanno chiamando.

Giuseppe: con chi sta a parla'?

Sara: no, l'ha chiamato un suo collega.

Giuseppe: ma dove stai?

Sara: Sto da Tizianooo, alla casaaa, na...

Giuseppe: ma cosa andiamo facendo... quella da Roma t'ha chiamato?

Sara: come?

Giuseppe: quella da Roma t'ha chiamato?

Sara: mi ha chiamata Staviano, ha detto che "mi dia mezz'ora di tempo, signora, così le rintraccio l'avvocato e lo chiamiamo".

Giuseppe: eeh?!?!

Sara: (Sara a Tiziano) chi era, era...?

Tiziano: no, no (---).

Sara: ah, è un'altra cosa...questi sono i numeri, Tizià...e sì che staaa lì...Giusè, appena so qualcosa ti chiamo.

Giuseppe: mi fai parlar con lui per piacere?

Sara: e sta ora richiamando Donatella, un attimo, se aspetti, eh...non è che sta a bersi il caffè...

Tiziano: la sto chiamando, non risponde, mi chiude il telefono.

Sara: le vuoi mandare un messaggio? Ce l'ha il tuo numero lei, chissà?

Ancora non sa che sei tu...

Tiziano: mah, non credo (---).

Giuseppe: che dice Tiziano? Che si può fare?

Sara: come, Giusè?

Giuseppe: che dice, che cosa si può fare?

Sara: eh...la stessa cosa dell'altra volta, eh, come... come nota.

Giuseppe: ah.

Sara: eh, dice: ma mo' basta, insomma, qua anche da Roma ora quella entrasse a gamba tesa, basta.

Giuseppe: stiamo a scherzare ma veramente, e chi... chi cazzo si credono di essere questi veramente oh, ma stiamo scherzando?

Sara: stiamo a scherza'.

Giuseppe: a distanza di sei mesi!

Sara: 'sto delinquente. Così ho detto a Staviano: a distanza di sei mesi si vanno a fare ancora sopralluoghi...a distanza di sei mesi, e noi lo dicemmo quando ci fu la confessione di Rudy: mo' che dovevano andare a fare? Se ne usciranno con la cuffietta? ...comprata chissà dove?

Giuseppe: beh, ciao... va beh, quando vai a casa chiamami.

Sara: va beh, mo' se so qualcosa ti richiamo, ciao.

Nr. 1066	Data. 23.04.2008	Ora 19.37.52
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

SARA

GIUSEPPE

Sara: Eih, ti stavo mandando il messaggio e stavo schiacciando il tasto invia e ti ho ignorato la chiamata. Tutte le scarpe.

Giuseppe: dove?

Sara: da Raffaele.

Giuseppe: ah, benissimo, perfetto.

Sara: sì.

Giuseppe: ok.. (ride) sono malati.

Sara: questa è la dimostrazion...va beh, si so' convinti che non so' quelle le scarpe e mo' vogliono a tutti i costi vedere di trovare delle scarpe che.. capito?

Giuseppe: va bene.

Sara: va bene, dai, ok.

Giuseppe: sono pro...

Sara: mo' so' arrivata sotto casa, sto andando a prendere il fascicolo.

Giuseppe: sono proprio fuori di testa.

Sara: fuori di testa.

Giuseppe: ma sono proprio degli apprendisti stregoni, mamma mia, in mani a chi siamo in Italia.

Sara: dei criminali sono, non apprendisti stregoni, criminali sono! Fammi chiamare a Tiziano mo'...

Giuseppe: oh... in mano a chi siamo in Italia, speriamo che Berlusconi fa piazza pulita.

Sara: come chi è?

Giuseppe: eh?

Sara: mi è sembrato di sentire la voce di Raffaele, no, forse era Onofri.

Giuseppe: va beh, ciao ---, ciao.

Sara: eh?

Giuseppe: l'hai chiamato a Raffi, per niente?

Sara: sì, io ho chiamato due volte e non mi risponde.

Giuseppe: va beh, ciao.

Sara: ciao.

Nr. 1068	Data. 23.04.2008	Ora 22.53.48
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

SARA

GIUSEPPE

Giuseppe: Eih là...

Sara: ciao ciao.

Giuseppe: beh? Si dice che hanno parlato i telegiornali come al solito, no?

Hanno prima avvisato le televisioni.

Sara: sì, eh... dice l'articolo della Gazzetta su internet...

Giuseppe: eh.

Sara: ...che tutta l'operazione è coperta dal massimo riserbo. Prima hanno scritto tutto, hanno scritto: le scarpe, i... documenti, il passaporto di Meredith, cioè hanno scritto tante di quelle cose, ma ---

Giuseppe: (ride) per che cosa l'hanno preso a Raffaele, il terzo complice!

Sara: ho detto a quelli: il massimo riserbo è nei confronti dei legali! Dei legali, che non sapevano niente. Quello è massimo riserbo!

Giuseppe: ma quella t'ha chiamato poi o no?

Sara: no no no, non mi ha chiamata.

Giuseppe: mah...

Sara: mi ha chiamato... quello mi aveva detto che era quasi impossibile raggiungerla perché dice c'aveva una serie di riunioni e... e sa per certo che non sarebbe stata raggiungibile.

Giuseppe: mhm, e va beh, mo' domani glielo diciamo.

Sara: eh sì, quello è chiaro.

Giuseppe: ma il comunicato la difesa non l'ha fatto?

Sara: e non lo so, Tiziano ha detto che dovevano farlo, mo' non so se...se...

Giuseppe: ma che pagliacci! Che buffoni! Ma questo è circo è! Questo è circo!

Sara: no, guarda, una cosa... perché si sono ricordati della cartolina. Soprattutto scarpe della Knox hanno preso a casa di Meredith, della cartolina su cui stava..., la cartolina trovata nella stanza dove gli erano stati rotti i vetri, che secondo la polizia..., la squadra mobile eh... erano stati rotti dall'interno, allora vole..., vorrebbero vedere l'impronta che stava su quella cartolina se corrisponde a delle scarpe...

Giuseppe: eh, so' pagliacci! Hanno fatto una serie di opposizioni o no?

Sara: Tiziano ha detto che..., come quello dell'altra volta insomma, e che ne so, Giusè, non so niente! Mo' devo chiamare a Mara per sentire un po'.

Giuseppe: e tutta questo sensazionismo dei tg regionali?

Sara: non l'ho sentiti per niente.

Giuseppe: per quattro cazzate?

Sara: non li ho sentiti per niente.

Giuseppe: va beh, va, ma andassero a cagare, andassero! Che poi a casa di Raffaele dice che hanno preso le scarpe e il cotone emostatico?

Sara: e... hanno preso dei tamponi e uno scatolo di cerotti ancora nuovi, non usati.

Giuseppe: eh.

Sara: e poi eh... l'estratto conto.

Giuseppe: ah, l'estratto conto di Raffaele?

Sara: che a fine ottobre aveva solo 49 euro sul conto.

Giuseppe: Raffaele, beh?

Sara: e sì, ancora vogliono dimostrare che aveva bisogno di soldi.

Giuseppe: Raffaele? (ride)

Sara: capito?

Giuseppe: che pagliacci! Mamma mia!

Sara: aveva 49 euro sul conto.

Giuseppe: mhm, e vanno a Raffaele a vedersi il conto.

Sara: eh, l'estratto conto di Raffaele.

Giuseppe: mah e vanno a Raffaele a vedere 'ste cose! Ma questi sono proprio maiali, porci schifosi, pezzi di merda.

Sara: mhm.

Giuseppe: che li compra a tutti come stanno Raffaele!

Sara: mhm.

Giuseppe: ma come cazzo si fa, guarda! Va beh, va, ciao ciao.

Sara: beh, io mi sto coricando.

Giuseppe: buonanotte, buonanotte.

Sara: mo' il telefono è scarico, non carica al computer di Annamaria.

Giuseppe: mhm.

Sara: no.

Giuseppe: va beh, ci sentia' domani, ciao.

Sara: va bene.

Giuseppe: buonanotte... si so' ritirate le due ragazze?

Sara: mi ha chiamato Raffaele prima e c'ho parlato, poi ho detto "mi raccomando prima di andarsi a coricare sentiamoci", ho provato a richiamarlo poco fa, niente, non risponde.

Giuseppe: va beh, starà in camera, no?

Sara: qua prima?

Giuseppe: sì.

Sara: no, quando l'ho chiamato io allora stavano rientrando.

Giuseppe: no, no l'ho chiamato io che stavano in camera verso le dieci meno dieci, dieci meno un quarto.

Sara: capito.

Giuseppe: va beh, ciao.

Sara: va bene, dai, ciao.

Giuseppe: ciao.

Nr. 1069	Data. 23.04.2008	Ora 23.10.26
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: “Le mezze seghe hanno sequestrato le scarpe e i cerotti sigillati mai aperti di raffy. A voi il commento”

Nr. 1075	Data. 24.04.2008	Ora 09.38.20
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

SARA

SOLLECITO FRANCESCO

Francesco: pronto?

Sara: eih, era caduta la linea e ho parlato da sola, ti stavo dicendo...

Francesco: no, non hai parlato da sola. Ti ho sentito quando dicevi che se ne vedono due, quindi...

Sara: eh e... però, una e... nella seconda fase sta aperta e dentro ci hanno messo un po' di indumenti, un po' di cose insomma che stavano prima sul letto. Mentre l'altra eh... si vede che è ancora chiusa e sopra sta appoggiato un cuscino e un lenzuolo, così. Quella più piccola.

Francesco: addirittura, quindi si vede proprio buono, tutto.

Sara: sì sì sì sì... sì.

Francesco: ok, va bene a posto, ciao.

Sara: e probabilmente quelli e... io l'ho visto dal dossier praticamente.

Perché tutto quell'altro...

Francesco: ah, addirittura già si vede là!

Sara: sì sì là stanno, le due foto già si vedono, sì.

Francesco: ok meglio ancora, a posto. Ciao.

Sara: ok, ciao.

Nr. 1114	Data. 24.04.2008	Ora 18.19.20
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

SARA

MARA

Sara: Mara?

Mara: o Sa', dal muro rotto hanno cercato?

Sara: che cosa?

Mara: ahahah! (ride)

Sara: che cosa?

Mara: aspe', ahahah (ride)...come si dice da voi a Giovinazzo: dall'ospedale

vai cercando la salute, si dice così?

Sara: il muro rotto...

Mara: ahahah (ride) ...allora...

Sara: chi è, che cosa...dimmi...

Mara: allora visto che loro stanno facendo di tutto per tenere Raffaele là dentro perché vogliono il risarcimento...

Sara: eh.

Mara: da uno che c'ha 49 euro sul conto vogliono il ihihih...

Sara: ah è giusto! Che risarcimento possono avere da uno che ha 49 euro!

Mara: e guarda che secondo me, appunto proprio al muro rotto ti vuoi appoggiare? Bene?

Sara: madoonn...

Mara: allora mo' ho detto io a Francesco in questo momento, "scusa questi stanno facendo i pazzi per fare chissà che cosa, vedi..."...

Sara: per tenere dentro Raffaele.

Mara: ...il fiorentinooo...

Sara: sì.

Mara: Lino Fiorentino là.

Sara: eh, eh...

Mara: Lello Fiorentino, e poi e come è? E sul conto poi 49 euro! Che cazzo ci devono fare... ah ah...

Sara: ma...

Mara: proprio si sono appoggiati a un parato proprio scoffolato (muro rotto), scoffolato come cacchio si dice lui...

Sara: skuffùlete (diroccato).

Mara: skuffùlete, ecco, skuffùlete quindi... e di che cos'è che stiamo a parlare, mhm?

Sara: eh, si si.

Mara: poi io devo dare giustificazione a 'na persona se ho e... soldi in contanti o se c'ho il depo... e chi..., che ne sai tu io come mi sposto, quello che faccio, come pago! Cosa ne sai!

Sara: appunto... scusa ma se io ho un bancomat...

Mara: io ho un bancomat, lo posso usare come no...

Sara: con un conto nel mio paese, insomma che significato ha che aveva appena 49 euro!

Mara: aveva 49 euro e questo dice tutto.

Sara: appena 49 euro.

Mara: allora potrebbe avere bisogno di 250 euro?

Sara: appena 49, aveva bisogno dei 250 euro (---) Raffaele.

Mara: sì, aveva bisogno, sì, sì. Ma perché non vanno a vedere quanto, quanto spendeva nell'arco di un mese o di una settimana! Eh? Mah...

Sara: e perché non vanno a vedere quanti furti ha fatto Rudy.

Mara: ah no, e no, non si ricordano neanche che c'ha una casa il ragazzo, poverino.

Sara: eh, eh.

Mara: non c'ha un lavoro, di che cosa viveva? Eh? No, ricordamelo, di cos'è che viveva? C'era qualcuno che gli passava i soldi?

Sara: pane, amore e fantasia.

Mara: cos'è? Aaaaah...

Sara: e sì.

Mara: io tu e le rose..., come si dice...

Sara: eh.

Mara: quando... due cuori e una capanna?

Sara: due cuori e una capanna.

Mara: ah e quello voleva vivere con la musa, bastardo che non è altro, bastardo che non è altro.

Sara: bastardo.

Mara: e il resto lo diciamo un altro giorno va.

Sara: e bastardi gli altri.

Mara: e va beh, questo però per non complicarci la vita.

Sara: io lo dico oggi.

Mara: questo proprio per non complicarci la vita.

Sara: eh gli altri... gli altri.

Mara: gli altri. E che ti senti punto? Effettivamente (---) c'hai la coda di paglia...

Sara: si sente punto, chi ci sta sentendo si sente punto.

Mara: esatto, c'ha la coda di paglia, eh, sì. L'amica di tuo marito sta alla testata del letto..., alla testata del letto. Oggi ha detto nella macchina mentre stavamo in macchina tutti e cinque e c'era il tassista, no?

Sara: mhm.

Mara: e... allora dice "però l'amica mia, la così colà.." ho detto "senti, guarda che tu tieni troppe amiche! Mo' lo dico qui alla presenza --- a me non mi piace 'sta storia, ne tieni un paio a Perugia, mo' te ne sei fatta una a Roma, beh e che so' ste cose!", poi dice "no quella mo' è amica mia", gli piace eheh...

Sara: eh, si.

Mara: e va bene.

Sara: via Monte Napoleoni.

Mara: ahah...Siamo andati con Simona in Via dei Condotti, gliel'ho fatta vedere e ho detto "mo' che andiamo a Milano, ti faccio vedere pure Via Monte Napoleoni.

Sara: ah, Simona sta insieme oggi?

Mara: sì e perché i miei son partiti martedì grazie al vento che li ha spinti su Milano, sono riusciti ad arrivare e a scuola domani e dopo domani è festa.

Sara: eh sì.

Mara: e dove la dovevo lasciare? E allora ce l'abbiam portata insieme.

Domani sera rientriamo, si ricomincia.

Sara: eh sì.

Mara: va bene.

Sara: domani sera rientrate e dopo domani andate da Raffaele?

Mara: no sabato.

Sara: eh sabato.

Mara: sì, no ho sbagliato. Ho detto domani è festa e dopodomani pure quindi poi rientriamo di sabato, sabato.

Sara: mhm mhm mhm.

Mara: va beh.

Sara: va bene, Mara.

Mara: ci aggiorniamo a più tardi.

Sara: sì, io comunque le chiamate Roma 3131 ce l'ho.

Mara: ah, e no noi no.

Sara: ah, ho capito, va bene.

Mara: no no no no... no, perché per un motivo che ho detto anche all'ispettore Derrick.

Sara: eh.

Mara: lui mi aveva detto così e io ho fatto. E invece forfait, è meglio che lo chiamo quando è possibile.

Sara: ah ah.

Mara: va bene?

Sara: va bene.

Mara: vedi su Italia 1, Sara, se sei a casa.

Sara: sì, ora sto andando a casa.

Mara: ...Studio Aperto, che adesso alle sei e mezza lo danno...

Sara: si si si, ora lo vado a vedere. Ok.

Mara: va bene, ci sentiamo dopo, ciao Sara.

Sara: ciao Mara.

Nr. 1124	Data. 24.04.2008	Ora 20.27.40
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

SARA

MARA

Mara: dimmi, Sara.

Sara: allora io avevo dimenticato..., io potrò mandarla l'e-mail dopo che torna Giuseppe?

Mara: fai tu, ci sentiamo dopo.

Sara: eh.

Mara: sì.

Sara: eh... l'ultima notizia del... eh... della... dell'Agi.

Mara: ah.

Sara: Meredith, in casa orrori: valigia, coltelli ancora incartati.

Mara: non ho... non ho capito, non ho capito.

Sara: in ca..., nella casa degli orrori valigia di coltelli ancora incartati.

Mara: ah! E chi è che l'ha scritto?

Sara: l'Agi, l'agenzia giornalistica.

Mara: ah, ma su..., su internet?

Sara: si si si.

Mara: ah, ok va bene. Agi, ok, va bene. riferisco.

Sara: mhm mhm.

Mara: ci sentiamo dopo, ciao.

Sara: ciao.

Nr. 1130	Data. 24.04.2008	Ora 21.12.52
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

SARA

FRANCESCO

Sara: Pronto?

Francesco: Sara...

Sara: sì?

Francesco: allora, devi vedere sui video...

Sara: eh.

Francesco: una cosa molto importante...

Sara: sì.

Francesco: ti ricordi la..., quella macchia sulla federa? Che poteva essere..., che ha un aspetto quasi triangolare...

Sara: sì sì.

Francesco: quello potrebbe essere l'impronta lasciata dal coltello.

Sara: ah.

Francesco: hai capito?

Sara: mhm, mhm.

Francesco: è un particolare. Guardala bene, vediamo se riusciamo a prendere le misure.

Sara: e... domani...

Francesco: sulla, sì, o sulla federa o sul letto, non mi ricordo bene adesso dove stava...

Sara: sì.

Francesco: capito? Comunque capito bene di che sto parlando?

Sara: sì.

Francesco: e poi l'altra cosa è quell'impronta...sai che io dicevo che quella era secondo me di una scarpa, sempre lì.

Sara: sì sì, quella con i triangolini?

Francesco: sì, brava.

Sara: eh, capito.

Francesco: quelle due cose, va bene?

Sara: ah ah.

Francesco: e mettemele da parte, ciao che poi devo andare (---)

Sara: ok, va bene.

Francesco: ciao.

Sara: ok, ciao Franco, ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 1186	Data. 25.04.2008	Ora 18.31.50
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

SARA

MARA

Sara: Mara?

Mara: Ehi, Sara.

Sara: ciao.

Mara: ti ho chiamato prima non mi rispondevi ho detto "va beh, mo' provo a chiama' di là".

Sara: ah, forse stavo..., no, stavo giù da babbo e lì non prende il telefono.

Mara: aaaah, ho capito, ho capito.

Sara: eh, ero da babbo.

Mara: ho detto no, mo' mi sono allontanata due secondi.

Sara: eh, hai fatto bene.

Mara: ho detto, di che cosa parlavi, Sa? Non ho capito.

Sara: stamattina...

Mara: eh.

Sara: Franco ha telefonato a Giuseppe.

Mara: eh.

Sara: ma forse non vi eravate ancora incontrati. Allora noi ci rendiamo conto che tutto il lavoro che vien fatto poi basta un'ora che sta con i tacchini e...

Mara: no no no, Sara, oggi non ci siam visti per niente, ti sei..., ti stai sbagliando.

Sara: no, ascolta. Franco ha telefonato a Giuseppe...

Mara: mhm.

Sara: e gli ha detto eh...: di' a Sara di fissare l'appuntamento per lunedì o martedì perché...

Mara: che devono andare quelli.

Sara: devono andar con quelli, che devono portare l'istanza, gliela devono far vedere...

Mara: eh.

Sara: lei la deve correggere e la devono presentare.

Mara: nooo, no no no, allora...

Sara: ma allora non abbiamo capito niente?

Mara: no no no no, Sara, no, non è così. Mo' siamo andati da Delfo, adesso proprio.

Sara: eh.

Mara: mo' veniamo da Assisi ti ho detto, no?

Sara: eh.

Mara: allora siamo andati da lui perché lui non sta bene e quindi ci doveva descrivere una cosa, va beh, di cui poi ti parlerò...

Sara: eh.

Mara: poi tu non sai la posta inviata? Quella ci doveva descrivere per cui, eh, ce l'ha descritta. Ovviamente abbiamo capito dove volevano andare a parare, dopo di che lui ha detto: "ho saputo grosse e belle novità" e siamo tutti, tutti contenti e soprattutto orgogliosi che questa persona non ci vuole, diciamo, estromettere e soprattutto non vuole annullare il lavoro che abbiamo fatto, cioè non ci vuol fare fuori in poche parole, no?

Sara: invece Franco ha detto a Giuseppe, ti dico le testuali parole...

Mara: si si si.

Sara: ...“sono contenti che quella ha accettato di collaborare con loro”, allora Giuseppe ha detto: allora non hai capito che sono loro che devono collaborare con te.

Mara: no, è il contrario. No, no, no, infatti è questo che ha detto lui, Delfo.

Sara: ah.

Mara: ha detto: “noi siamo contenti, noi siamo contenti di poterla aiutare...

Sara: di poterla aiutare.

Mara: ...soprattutto se lei ha bisogno di delle delucidazioni...

Sara: e infatti.

Mara: ...di metterla al corrente di tutto, e si deciderà insieme” e lui ha detto: “il cinese, ieri, mentre cenavamo, eh... mi toglie un grandissimo peso perché io non vivo più al pensiero di poter portar ‘sta cosa e di vedermela rigettare”, poi è lui che spinge, lui tuo cognato, non questo, hai capito?

Sara: ah, ho capito.

Mara: è lui che dice che facendola correggere da questa potrebbe essere presentata e accettata.

Sara: allora Franco non ha capito niente. Allora quella la prima volta dice: “io per motivi deontologici non mi permetterei mai di correggere la cosa di un altro”.

Mara: ma infatti, no, ma infatti.

Sara: allora la volete fare, fatela e poi ci vediamo.

Mara: no e invece no, anche questo stasera...

Sara: la seconda volta che è stato Giuseppe ha detto, ha detto anche di più rispetto alla prima volta (----) sentirsi dire che la portiamo a fargliela correggere, dice, allora non hai capito un cazzo, vuol dire che questa ci sbatte fuori.

Mara: no, questo stasera ha detto: “noi gliela lasciamo, lei se la studia il tempo che vuole e poi decidiamo insieme, con lei, la strategia da adottare”.

Lui ha detto: “è logico che ci dispiace se tutto il lavoro viene annullato” ma lui ripete, questo dove siamo andati ha detto: “io non penso che lei dirà: no, questa cosa è da buttare, dice, comunque vediamo cosa dice. Soprattutto siamo contenti che è aperta al dialogo. Noi lo siamo e soprattutto” ripeto, lui ha detto “se non altro possiamo cominciare a dividere le responsabilità perché lei sicuramente sa il fatto suo e noi siamo orgogliosi di poter collaborare con lei”. Non hanno parlato né di aiutare, né di presentarla, né di fargliela

correggere, non han parlato di niente. Mo' il cinese sta tornando e niente, perché sta tornando per conto suo. Mo' noi siam tornati qui a casa per sistemarci un attimino però siamo rimasti d'accordo che: come lei ci dice "a quest'ora, a quest'altra ora" ci andremo.

Sara: sì, lì si tratta di andare, per presentarsi con (---) .

Mara: parlare.

Sara: parlare e...

Mara: esatto, benissimo.

Sara: poi..., poi così a straforo dici "noi l'ultima cosa che avevamo preparato era questa".

Mara: è questa.

Sara: gliela lasciamo...

Mara: ciao...

Sara: quando poi si decide la strategia da fare, cioè questa gliela lasciamo poi veda lei quello che...

Mara: (sta salutando qualcun altro) come stai? Ci sentiamo tra poco, scusami Antonella.

Sara: ok, ah.

Mara: quindi è soltanto diciamo da mettere insieme la..., di concordare insieme la strategia da adottare. Loro gliela vogliono lasciare, farsela studiare, poi sarà lei... sì, adesso, adesso... sarà lei che deciderà sì, no oppure vediamo, cioè un passo diverso, capito?

Sara: Giuseppe mi ha detto qual è la priorità per lei e qual è il punto di partenza.

Mara: sì, sì, brava. Te l'ha detto già?

Sara: sì sì, mi ha già detto tutto.

Mara: eh, su quello (---).

Sara: (---) che cosa! Sto parlando troppo, Giusè, io che sto dicendo?

Mara: sì, non ti preoccupare. Ehi, piccola ciao!!! Sì, e quindi...

Sara: eh va bene

Mara: comunque ci aggiorniamo a..., tra domani sera e domenica, va bene?

Sara: sì, ok, va bene.

Mara: ok, un bacio.

Sara: anche a te Mara.

Mara: ci sentiamo dopo.

Sara: ciao.

Mara: ciao, ciao ciao ciao.

Nr. 1453	Data. 08.05.2008	Ora 10.22.05
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

SARA

PINO

FRANCESCO

Sara: pronto?

Pino: pronto, Sara?

Sara: eih, Pinuccio, ciao.

Pino: eih, ma do' stai?

Sara: io? In farmacia, dalla dottoressa D'Agostino, perché?

Pino: mhm, senti vole..., volevo dirti una cosa.

Sara: di'.

Pino: eh... se la Gelmini...

Sara: eh.

Pino: il ministro della pubblica istruzione, deve farsi uno staff di consulenti...

Sara: eh, eh.

Pino: di esperti...

Sara: eh.

Pino: ci voglio essere dentro, eh?

Sara: va beh io se mai..., ieri ho telefonato a Nania, il vice presidente del Senato.

Pino: eh.

Sara: e mi ha detto "Sara quando vieni a Roma, so che ora stai venendo spesso dalla Buongiorno, fatti vedere che chiacchieriamo un po'".

Pino: eh.

Sara: quindi io domani non vado a Roma perché Giuseppe sarà a Trapani e quindi non mi posso assentare pure io. Ma la settimana prossima io andrò a Roma.

Pino: mhm.

Sara: eh... e quindi incontro Nania e glielo dico.

Pino: eh, una..., una delle commissioni sai, una delle..., tipo quelle cose là...

Sara: si si si.

Pino: capito?

Sara: tu dove stai? Sì.

Pino: e io sto a..., a Crispiano.

Sara: ah, siccome mi dicesti “mercoledì torno...”

Pino: e sì e... mercoledì quando?

Sara: così mi dicesti!

Pino: martedì.

Sara: ah.

Pino: no martedì venni di corsa...

Sara: ehi, Pinuccio, sta Franco al telefono, fammi rispondere.

Pino: va beh.

Sara: eh ok.

Pino: ci sentiamo.

Sara: sì.

Pino: ciao.

Sara: ciao.

Pino: ciao.

Sara: Franco?

Francesco: Eih, coma hai fatto? Dice: innanzitutto che cosa ha detto Luca, che noi non abbiamo sentito e che tu hai detto?

Sara: no no, è scritto sul giornale, se mai ti stampo la cosa. Ha detto che è una donna intelligentissima, è una persona dalla professionalità dal..., dall'altissimo profilo professionale, parole di lode, insomma.

Francesco: eh, su quale giornale?

Sara: non mi ricordo.

Francesco: va beh, mandami il fax.

Sara: mhm.

Francesco: mandami il fax da casa che (---) .

Sara: io... che torno a casa, sì, so' in farmacia.

Francesco: va beh, questo è un fatto. Poi l'altro fatto: che cosa ha avuto poi quello lì come incarico a cui hai telefonato tu, che t'ha richiamato?

Sara: Nania?

Francesco: mhm mhm.

Sara: Vice Presidente del Senato.

Francesco: cazzo, e... invece, la nostra che cosa ha avuto? L'hai saputo?

Sara: no, ora dobbiamo vedere... no, credo niente perché lei, da quel che mi ha detto Nania eh... mhm... non..., non vuole abbandonare lo studio... cioè in questo momento...

Francesco: ho capito va beh mah...

Sara: eh.

Francesco: io ho sentito però di pren... una presidenza di commissione invece.

Sara: sì, beh, certamente.

Francesco: e beh, hai detto niente! Va beh, dai.

Sara: eh.

Francesco: fammi sapere questo passaggio.

Sara: sì sì sì sì.

Francesco: e poi dobbiamo organizzarci perché io domani parto, eh! Non vado da lei perché non ho chiesto neanche l'appuntamento in quanto mi sembrava inutile doverlo andare a trovare solo per sentire il fattarello che lui è andato a trovarla, eccetera, insomma mi sembrava proprio uno sproposito.

Sara: eh, eh, eh.

Francesco: quindi...

Sara: eh.

Francesco: lunedì so che si incontra con Luca.

Sara: eh.

Francesco: che Luca va a trovarla...

Sara: eh.

Francesco: e niente, io vado domani a Perugia prima di tutto perché devo fare il punto della situazione con loro.

Sara: ah, ah.

Francesco: e poi niente, e comunque visto che c'è questo discorso di questo probabile incontro a Teano.

Sara: sì.

Francesco: per la prossima settimana possiamo vedere di organizzarlo in un modo o nell'altro.

Sara: sì sì sì perché Nania mi ha detto "Sara, dal momento che stai venendo sempre a Roma, appena vieni, chiamami che ci incontriamo"....

Francesco: appunto.

Sara: èh, e quindi io mi ero ripromessa che la settimana entrante, quando andrai a Roma, io verrò insieme così...

Francesco: va beh, mo' vediamo.

Sara: sai è sempre bene avere un bel...

Francesco: e certo certo.

Sara: eh...

Francesco: va beh, ok, ciao, poi ci sentiamo.

Sara: anche perché tu lo sai che Nania fu quello che mi diede quel numero di telefono...

Francesco: e si lo so appunto.

Sara: eh eh.

Francesco: va beh, ok ciao, ciao.

Sara: va bene, ciao Franco, ciao.

Nr. 1829	Data. 24.05.2008	Ora 08.29.36
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

SARA

GIUSEPPE

Sara: Pronto?

Giuseppe: hai sentito?

Sara: ho sentito, dove? ...ho parlato con Mara.

Giuseppe: eh...quella piange come una... ma che bastardi!

Sara: si.

Giuseppe: ma che figli di puttana, ma l'abbiamo sempre detto.

Sara: dice che è sconcertante! Dice che questi medici sono andati a dire "ma scusate le nostre... noi siamo andati dagli inquirenti a dire il fatto, ma che fine hanno fatto le nostre dichiarazioni!" E' biondo con gli occhi azzurri e coi

colori di Raffaele, cioè quello proprio gliel'ha appiccicato poi a Raffaele, hai capito?

Giuseppe: eh sì.

Sara: là il discorso è come dicesti tu: è solo che noi di..., tu dicevi, dicevamo che aveva il palo. Quello no, stava dentro, stavano insieme.

Giuseppe: stavano insieme e quello da là è salito, ma che film avete visto voi!

Sara: stavano insieme, è salito da là, era il messaggio che lanciava al complice: "stai zitto, non dire che eravamo andati a rubare se no io ti tiro, ti tiro in ballo".

Giuseppe: si si si si si.

Sara: va bene? "dico che sei stata tu... sei stato tu ad ucciderla". Erano messaggi in codice. Il fatto lui l'ha raccontato per filo e per segno così com'era, anche il personaggio con la cuffietta e tutto il resto, era il messaggio al suo complice. "Stai zitto altrimenti siamo fottuti insieme".

Giuseppe: sì, sì, certo certo certo. Era quello che ho detto io dall'inizio, era quello... va beh, ma, Sa', mo' è il fatto: noi viviamo in Puglia, quindi lo sappiamo come agiscono certe persone. Cioè con Tiziano queste cose le abbiamo valutate sempre che quello era così il fatto, hai capito? Com'è? Che secondo me quella finestra, due persone, due ragazzi, ci salgono

tranquillamente. Solo a Perugia... (ride) se a noi mettono le inferriate al secondo piano, a sei metri, a sette metri d'altezza che riescono a salire lo stesso...

Sara: uh, stai in prima pagina: "sporco di sangue gridava: l'ho uccisa". Mo' sono andata su internet, il Giornale dell'Umbria. Solo che questo non me lo fa leggere dentro. Mo' almeno la prima pagina, fammi vedere...

Giuseppe: dice che sanno pure il nome, dove sta e tutto.

Sara: nome e cognome, tutto. "Sporco di sangue, la mattina del delitto un trentenne è stato visto e sentito urlare agitato, con mani e scarpe imbrattate.

Omicidio Meredith: sporco di sangue gridava: l'ho uccisa. Spunta un altro giovane. Da Piazza Grimana in esclusiva nuove testimonianze, anche dal 118".

Giuseppe: eh, dice che son una dozzina di persone che l'hanno visto.

Sara: servizio a pagina due o tre. "la mattina del delitto si aggirava in piazza Grimana sporco di sangue. Piangeva e urlava. In esclusiva le testimonianze su un trentenne nei pressi della villetta dell'omicidio." Pagina due e tre... andiamo un po' a vedere. Va beh, loro ce l'hanno, l'hanno comprato.

Giuseppe: guarda...è sconcertante. Cioè noi l'abbiamo sentita di questa gente qua. Questi carrieristi, questi... cioè questi non si rendono conto, cioè qua

l'Italia sta veramente nella merda. Questi devono pagarla amara, amara, amara.

Sara: no, scuoiati vivi, come diceva Mara, scuoiati vivi. Vanno scuoiati vivi.

Giuseppe: ma stiamo a scherzare!

Sara: se veramente stanno le testimonianze di questi che sono andati dopo a dire "guardate così" e non hanno fatto niente.

Giuseppe: che quella è andata in televisione..., quella ha detto in televisione dice che ha parlato con i medici, no?

Sara: sì sì.

Giuseppe: Sara, ma secondo te un medico si mette a sputtanare una cosa del genere?

Sara: no.

Giuseppe: eh, siete normali? Quelli là evidentemente non ce l'hanno fatta più e hanno detto: ma che cazzo state facendo!

Sara: si si.

Giuseppe: va buono, va.... È assurdo, è assurdo guarda! È assurdo. Questo qua è come dico io: la gente deve essere omertosa, si deve fare i cazzi suoi! Questo è il messaggio che passa! Se Raffaele si stava a casa sua, invece di andare a vedere che cosa era successo, d'aiutar la polizia a far le cose, stava

tranquillo mo', beato per i cazzi suoi! Questo è il problema! L'hanno trovati là: loro so' stati! Quei maiali, porci, deficienti, coglioni. Va bene, è così!

Sara: ora Luca stava andando qui, chiamando la Buongiorno.

Giuseppe: sì e ma è chiaro. È normale! Ma stai a scherzà! Ma stai a scherzà! Quello deve fare la scarcerazione immediata! Ma stiamo a scherzare! Ma stiamo a scherzare che si tengono le persone dentro senza un cazzo, con tutti i teoremi che hanno fatto fino a mo'!

Sara: ci rimane solo Rudy.

Giuseppe: e sì perché lui lo sa il fatto, lo deve dire come è, perché lui era il compare di quello, ma l'abbiamo detto dall'inizio.

Sara: no, sai che dicono quelli? Sai che dicono?

Giuseppe: eh.

Sara: sai cosa diranno? Noi lo sapevamo, tanto quello stava già lì dentro incartato, poi al momento opportuno l'avremmo tirato fuori. Noi dovevamo incastrare Raffaele e Amanda che secondo noi stavano lì con loro.

Giuseppe: di nuovo...

Sara: hai capito?

Giuseppe: eh, si si si.

Sara: questi diranno così! Questi avranno il coraggio di dire così! Pur di non buttarsi merda in faccia...

Giuseppe: si si si.

Sara: questi avranno il coraggio di dire così! Noi sapevamo, hanno la scusa, sapevamo, quello stava là bello incartato, chi ce lo toglieva? Tranquillo.

Giuseppe: senti, per piacere, Sara, non fa la filosofia pure tu che tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare, non dì cazzate dai, che stai dicendo un mare di cazzate adesso. Ciao.

Sara: questi so' capaci di tutto.

Giuseppe: uffa, ciao.

Sara: ciao.